



**Bilancio
di previsione**

2024



fondazione
museo civico
di rovereto

CHI SIAMO

CDA

PRESIDENTE / Giovanni Laezza

VICEPRESIDENTE / Samuela Caliarì

Francesco Festi

Antonella Graiff

Cecilia Nubola

Sandro Poli

Silvia Sacchetti

Revisore dei conti / Emiliano DorigHELLI

Direzione

DIRETTORE / Alessandra Cattoi

VICE DIRETTORE / Alessio Bertolli

Soci fondatori

Comune di Rovereto

Comune di Isera

Comune di Brentonico

Comune di Ronzo-Chienis

Comunità della Vallagarina

Fondazione Sergio Poggianella

Cassa Rurale Alto Garda-Rovereto

Poli Sandro

Edizioni Osiride Sas di Setti E.

Anthesi Srl

Sirio Film Società Cooperativa



BILANCIO DI PREVISIONE 2024

PREMESSA

Il presente documento intende rappresentare una situazione e una proiezione complessivamente positiva della Fondazione Museo Civico di Rovereto, dal punto di vista economico-finanziario, ma anche delle attività che saranno programmate e realizzate nel 2024 e successivi. Una situazione che riflette una complessiva vitalità dell'ente che, da due anni, ha intrapreso un complesso lavoro di riallestimento della sua principale sede espositiva. Alcuni effetti sono già visibili con una crescita progressiva in termini di maggiore affluenza di visitatori e scuole, di eventi e mostre temporanee, di un ampliamento delle collaborazioni scientifiche, evidenziati da un trend di maggiori ricavi così come di maggiori costi per attività.

Il budget di previsione dell'esercizio 2024, e successivi 2025 e 2026, è redatto in termini di competenza economica. Al budget economico pluriennale 2024-2025-2026 è affiancato, per apposito raffronto il pre-consuntivo 2023 e il consuntivo 2022. Dalla rappresentazione emerge come l'obiettivo di assicurare il pareggio del bilancio sia annualmente garantito da valutazioni delle singole voci contabili attendibile sia per i proventi in acquisizione e sia per i costi che trovano la giusta copertura.

Il risultato dell'esercizio è la mera differenza tra ricavi e costi di competenza dell'esercizio. Come sempre, si presenta un prospetto economico che prevede la chiusura in pareggio.

Il risultato economico previsionale discende:

- da costi la cui manifestazione appare pressoché certa dato il livello di rigidità delle spese, in particolar modo del personale e dei servizi per i quali si prevede un incremento;
- da proventi per i quali si auspica il mantenimento di quelli istituzionali (contributo Comunale, PAT e altri enti) e in significativo incremento per quelli propri (ricavi da prestazioni e altri proventi).

La previsione dei ricavi da prestazione è stata adottata con la massima prudenza, e il budget delle spese saranno prontamente rimodulate in ragione sia delle effettive entrate assegnate da Enti contributori, sia delle differenti proiezioni delle entrate proprie in conseguenza di un mutevole scenario economico.

I ricavi e le prestazioni di servizi sono imputati all'atto del completamento della prestazione stessa.

Si crede con ragionevolezza che l'equilibrio di bilancio sarà costruito in ipotesi di costanza.

L'attività di monitoraggio consiste nell'elaborazione di una reportistica periodica illustrativa degli stati di avanzamento della rispettiva programmazione annuale.

Il budget economico del 2024 è stato formalizzato, in termini di costi e di ricavi, sulla base di obiettivi chiari e con la realistica possibilità di conseguimento dei suddetti obiettivi.

Sarà premura della Fondazione monitorare in corso d'anno, in generale, il mantenimento di condizioni di equilibrio economico e finanziario e nello specifico, l'andamento gestionale dei proventi e degli oneri, con pronto intervento per eventuali scostamenti rispetto alle previsioni.

La gestione delle attività che saranno svolte sostanzialmente nelle due sedi museali principali e alcuni altri siti secondari, è di fatto ispirata ai principi di economicità, efficacia ed efficienza, assicurata mediante una analitica vigilanza sulle spese autorizzate.

FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO <i>Elaborato il 7/12/2023</i>	Consuntivo 2022	Pre-Consuntivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025	Preventivo 2026
RICAVI					
Vendita merci (corrispettivi e fatture)	52.604	26.500	30.000	35.000	38.000
Corrispettivi servizi del Museo (ingressi ecc.)	54.638	60.000	65.000	70.000	72.000
Fatturazione servizi del Museo	295.704	430.704	471.979	479.533	510.300
Altri ricavi e accessori anche finanziari	28.788	47.711	46.000	50.000	53.000
Contributi istituzionali ricevuti					
Contributi istituzionali (Comune/PAT/MIC/TTAA)	1.306.270	1.257.864	1.233.635	1.254.135	1.254.135
Contributi altri Enti anche privati	129.383	58.413	106.138	112.000	82.000
Sopravvenienze attive esercizi precedenti	3.495	363	300	300	300
Totale ricavi	1.870.882	1.881.556	1.953.052	2.000.968	2.009.735
RIMANENZE					
Rimanenze finali <i>detratte</i> rimanenze iniziali	38.350	-10.689	2.500	-2.500	-2.500
COSTI					
Materiale vario di consumo e beni					
Acquisti merci per book shop	66.522	19.618	27.352	26.000	26.000
Acquisti materiali c/attività	96.012	85.017	89.912	89.000	90.000
Acquisti materiali manutenzione minuta	10.177	10.087	18.622	16.000	16.000
Servizi per la produzione (c/attività)					
Servizi attività comunicazione	73.063	64.102	56.399	58.000	58.000
Servizi c/attività museali specifiche	309.150	339.047	374.293	384.616	388.900
Altri servizi c/attività	84.758	78.344	84.892	92.000	92.000
Servizi generici					
Servizi c/utenze e vari (telef./luce,gas,posta ecc.)	75.059	83.861	87.488	87.626	87.626
Manutenzioni e godim. beni di terzi	44.740	32.866	30.237	30.237	30.237
Veicoli aziendali	15.765	18.417	20.519	19.000	19.000
Prestazioni di lavoro					
Lavoro autonomo professionale	154.626	168.731	195.169	185.000	185.000
Lavoro autonomo occasionale	83.970	81.040	86.600	90.000	90.000
Personale comunale e distaccato	180.077	149.037	149.037	149.037	149.037
Altro personale di distaccato	54.097	56.219	56.307	56.307	56.307
Prestazioni di lavoro dipendente	581.336	630.678	616.102	649.952	649.952
Prestazioni di lavoro parasubordinato	13.432	490			
Spese generali (oneri,varie, ammin.,ecc.)					
Spese commerciali (viaggi o rappresentanza)	23.636	12.652	15.182	15.000	15.000
Altre spese costi oneri e tasse anche finanziari	12.616	4.942	4.211	5.000	5.000
Ammortamenti – contributi su ammortamenti					
Sopravvenienze passive esercizi precedenti	4.808	485	422	450	450
Acc.ti per rischi e acc.ti vari	0	0	0		
Svalutazione crediti	824	0	0		
Poste fiscali e tributarie passive	10.800	12.000	12.000	13.500	13.500
Totale costi	1.904.097	1.864.517	1.949.753	1.993.025	2.000.009
Risultato di esercizio e totali	5.134	6.349	5.799	5.443	7.226

Il bilancio di previsione 2024 è stato elaborato secondo il regolamento dettato dalla delibera 222/2022 del Comune di Rovereto che prevede, tra gli altri, due obiettivi principali: 1) pareggio di bilancio; 2) raggiungimento di una quota minima di autofinanziamento pari al 35% del valore della produzione.

Vincolo finanziario descrizione risorse	Pre- consuntivo 2023	%	Budget 2024	%	Budget 2025	%	Budget 2026	%
Ricavi risorse proprie Fondazione	517.204		719.417		746.833		755.600	
Contributi c/attività di ltri enti	484.352		373.635		374.135		374.135	
Totale risorse da fonti esterne								
Autofinanziamento (limite imposto>35%)	1.001.556	53,23	1.093.052	55,97	1.120.968	56,02	1.129.735	56,21
Contributi c/attività Comune di Rovereto	880.000	46,77	860.000	44,03	880.000	43,98	880.000	43,79
Totale ricavi	1.881.556	100,00	1.953.052	100,00	2.000.968	100,00	2.009.735	100,00

Il vincolo finanziario che impone di raggiungere almeno il 35% del valore della produzione con ricavi relativi ad autofinanziamento, a copertura delle proprie spese di funzionamento dell'ente, viene evidenziato nella tabella sopra esposta. Come per il 2023, e in prospettiva per il prossimo triennio, si evidenzia come tale vincolo sia largamente rispettato.

Si precisa che per "totale ricavi" non si intende definire il totale del "Valore della Produzione" in quanto non sono ad oggi conteggiate le "variazioni dei lavori in corso", quantificabili se presenti, solo in sede di bilancio consuntivo.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ENTRATE

La dimensione economico-finanziaria rappresenta un elemento molto importante per la Fondazione con la quale si vuole comunicare a tutti i portatori di interesse coinvolti, la capacità di gestire in modo efficace le risorse a disposizione garantendo contestualmente, la continuità gestionale e una progressiva crescita nel tempo.

Di seguito si rappresenta in un'ottica di trasparenza, le varie fonti di entrata impiegate e necessarie alle future attività programmate.

La valutazione dei ricavi è sottoposta al criterio della prudenza, e il totale ricavi previsto per il 2024 si compone per un valore di 1.953.052 €.

1. Contributi in conto esercizio

Le entrate sotto elencate sono quantificate in linea con l'andamento storico degli anni precedenti.

Contributi in conto esercizio	Pre-consuntivo 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Contributo in c/esercizio Comune di Rovereto	880.000	860.000	880.000	880.000
Contributo in c/esercizio PAT	280.935	280.935	280.935	280.935
Contributo PAT c/attività colonie	4.797	7.000	7.500	7.500
Contributo in c/esercizio MIC	92.132	70.000	70.000	70.000
Contributo in c/esercizio regione TTAA	-	15.700	15.700	15.700
Totale	1.257.864	1.233.635	1.254.135	1.254.135

La voce di ricavo più significativa è rappresentata dal contributo del Comune di Rovereto. Il finanziamento del Comune contribuisce alle spese di natura obbligatoria e risulta indispensabile per una gestione ordinaria e in pareggio. L'entrata prevista per il 2024 è di €860.000,00 in calo rispetto agli anni precedenti, ed è presunta negli stanziamenti in corso di approvazione da parte del Comune. Per il 2025-2026, si auspica il favore dell'ente per il ripristino del contributo garantito negli ultimi anni, ipotizzando un'entrata di 880.000€

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento rappresenta la seconda voce più importante nel bilancio della Fondazione, a copertura delle attività museali organizzate durante l'anno. L'entrata prevista per il 2024 è di circa 280.000€. Dallo stesso ente si prevede il contributo, come di consueto, per l'attività Campus Natura di circa 7.000€ a completo utilizzo dei posti a disposizione.

La Fondazione ha inoltre rinnovato la domanda di ammissione al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2024-2026 del Ministero della Cultura (Tabella triennale, art. 1, legge 534/1996). Confidiamo e ipotizziamo che la Fondazione possa essere di nuovo inserita tra gli istituti culturali ammessi alla tabella triennale 2024-2026 per un contributo di simile importo (€ 70.000,00), come viene esposto nei prossimi bilanci previsionali.

Come da cadenza annuale, si prevede anche il contributo della Regione Trentino-Alto Adige per il RAM film festival di circa € 15.700,00.

2. Contributi di enti pubblici e privati per progetti

Contributi enti vari per progetti	Pre-consuntivo 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Contributo Bim Adige "Mostra Gente di fiume"	400			
Contributo Caritro "Progetto App Dinosauri"	-	28.000		
Contributo Parco dello Stelvio	7.500	3.500		
Contributo Caritro "Epistolario P.Orsi"	7.513	5.638		
Contributo Comunità della Vallagarina	23.000	20.000	20.000	20.000
Contributo Caritro "RAM Film Festival"	20.000	20.000	20.000	20.000
Contributo Bando Musei dell' Euregio		29.000	31.000	
Contributo progetto "Archivi digitali"			15.000	15.000
Contributi "ART Bonus" e vari			26.000	27.000
Totale	58.413	106.138	112.000	82.000

Come da consolidata collaborazione si prevede per il prossimo triennio di godere di contributi dalla Comunità della Vallagarina e dalla Fondazione Caritro per un totale di circa 40.000€ l'anno.

Ipotizziamo che il servizio attività culturali della provincia autonoma di Trento accolga favorevolmente il nostro progetto nell'ambito del bando per "Mostre e manifestazioni per l'anno tematico dei Musei dell'Euregio 2024-2025".

È stata avviata la ricerca di contributi su bando e contributi pubblici finalizzati a progetti speciali, in particolare a sostegno del "progetto Archivi digitali" che potrebbero dare risultati per un totale di 30.000€ da dividere sull' 2025 e 2026, mentre per altre attività speciali che saranno proposte si cercheranno altre fonti di finanziamento necessarie (vedi contributi Art Bonus e varie).

Alcuni contributi attribuiti nel 2022 e 2023 fanno riferimento ad attività che vengono realizzate su più anni e giungono a conclusione nel corso del 2024.

Si forniscono di seguito alcuni dettagli relativi ai contributi riscontati:

- 1) Convenzione Parco dello Stelvio che giunge a conclusione nel 2024. Erogato un contributo di 15.000€ in tre tranche pro-quota per anno.

- 2) Iniziato nel 2022, si conclude nel 2024 l'attività sul progetto di archivio digitale dell'epistolario inedito di Paolo Orsi, in partnership con il museo archeologico di Siracusa sostenuto con un contributo di € 15.000,00 dalla Fondazione Caritro.
- 3) Contributo Caritro per il progetto "Gamification del percorso di visita ai Lavini di Marco". Essendo posticipati i lavori per impossibilità di accesso al sito dei Lavini, i costi imputabili al progetto si sosterranno nel 2024 comportando il totale risconto del contributo per 28.000€. L'attività consiste nella creazione di una APP per la *gamification* del percorso orme dei dinosauri.

3. Altri ricavi e accessori

Altri ricavi e accessori	Pre-consuntivo 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Plusvalenza civilistica da alienaz. cespite	7.566			
Altri ricavi e proventi	25.194	31.000	35.000	38.000
Proventi finanziari	14.951	15.000	15.000	15.000
Totale	47.711	46.000	50.000	53.000

Negli ultimi anni la Fondazione è stata beneficiaria di erogazioni liberali anche con causale "Art Bonus". Visto l'intenso programma di attività si ipotizza di aumentare il valore di tale voce in linea con quella che è anche la mission della Fondazione di reperire risorse per la propria autonomia.

Si ipotizza per il triennio il ripetersi della liquidazione di competenze per interessi attivi bancari da parte della Cassa Rurale Alto Garda Rovereto presso cui è appoggiato il nostro servizio di tesoreria.

4. Contributi in conto capitale per riallestimento di Palazzo Parolari

Sono previsti ulteriori lavori di ristrutturazione e di rimodernamento delle sale al primo piano di Palazzo Parolari. A tale proposito è già stata formalizzata la domanda di contributo a sostegno della spesa presso la Provincia Autonoma di Trento. Poiché l'investimento è parzialmente coperto da contributo, la parte di costo non coperto si riverserà in un incremento di spesa per i nuovi ammortamenti.

5. Ricavi bigliettazione e cessioni di prodotti

I ricavi da vendita di biglietti e altri ricavi bookshop, sono indicati sinteticamente nella tabella seguente.

Attività di bigliettazione e bookshop	Pre-consuntivo 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Vendite merci (corrispettivi e fatture)	26.500	30.000	35.000	38.000
Corrispettivi servizi Museo (biglietazioni ingressi..)	60.000	65.000	70.000	72.000
Totale	86.500	95.000	105.000	110.000

Con il graduale ritorno alla normalità dopo l'emergenza pandemica la dinamica dei ricavi da bigliettazione fa prevedere un incremento degli indici di frequenza. Il 2023 è stato l'anno in cui il nuovo sistema "Museum Suite" ha dato apprezzabili risultati, facilitando la prenotazione e il pagamento online di tutte le attività. Si prospetta un incremento di pubblico rispetto ai già significativi risultati dei due anni precedenti, vista l'intensa programmazione di mostre, conferenze e progetti educativi. Lo stesso bookshop è diventato un mezzo di comunicazione grazie al quale il pubblico prolunga la sua esperienza museale alla ricerca di un ricordo tangibile della sua visita, sia nell'acquisto di oggettistica ma soprattutto di libri. Nel passato il Museo si è fatto promotore dell'edizione di libri che hanno incontrato il favore del pubblico e tale operazione si ritiene riproponibile nel futuro.

6. Ricavi per prestazioni di servizi a enti e scuole

Nella tabella seguente è possibile analizzare le voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni ipotizzate per il prossimo triennio.

Come emerge dai dati, le prestazioni per servizi costituiscono la quota di ricavi maggiormente significativa e che permette al museo di poter incrementare le proprie attività culturali.

Fatturazione servizi del Museo	Pre-consuntivo 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Canoni concessioni sale	5.000	10.000	11.000	12.000
Prestazioni di servizi-colonie	32.157	38.000	40.000	40.000
Prestazioni di servizi-didattica(scuole)	35.360	52.500	61.000	69.000
Prestazioni di servizi-visite museo	22.412	23.500	24.000	25.000
Prestazioni di servizi-First Lego League	65.135	43.000	44.000	45.000
Prestazioni di servizi rassegna-cinema	38.847	16.000	20.000	24.000
Prestazioni di servizi -archeologia	3.360	6.000	8.000	10.000
Prestazioni di servizi-botanica	84.634	73.528	77.000	82.000
Prestazioni di servizi geologia e Open Lab	77.513	68.000	70.000	72.000
Prestazioni di servizi ambiente e territorio	53.790	55.000	57.000	60.000
Prestazioni di servizi scienze/altre museali	7.698	42.718	23.000	49.500
Prestazioni di servizi Parco del Monte Baldo	4.098	43.033	43.033	20.000
Prestazioni di servizi in abbonamento	700	700	1.500	1.800
Totali	430.704	471.979	479.533	510.300

I ricavi generati dalle diverse attività scientifiche e culturali per il 2024, descritte in dettaglio nella seconda parte di questo documento, sono stimati in totale 471.979€. La previsione è basata su valutazioni condivise con le diverse sezioni e servizi museali. Sono infatti il frutto di attività consolidate ma anche di nuovi incarichi, come per esempio il coordinamento delle attività del Parco del Monte Baldo. Oltre a rappresentare un'importante fonte di entrata economica, posizionano la Fondazione come punto di riferimento scientifico a livello locale e provinciale. I servizi di monitoraggio botanico, di misurazioni geofisiche, di monitoraggio ambientale e di monitoraggio per il controllo della diffusione della zanzara tigre, si basano su relazioni stabili con committenti consolidati nel tempo.

I Servizi didattici e educativi rappresentano per la Fondazione un importante fattore strategico per svolgere la propria missione e avvicinare studenti di tutte le scuole al ricco patrimonio museale. Si presume con ragionevole certezza che il flusso del pubblico scolastico si esprimerà al meglio nel prossimo triennio con entrate sopra la media e pari a € 75.000/85.000, soprattutto grazie all'upgrade tecnologico del Planetario e del nuovo allestimento delle sale di botanica e geologia.

Anche per l'attività della competizione di robotica educativa First Lego League si prevede un progressivo incremento anno dopo anno, con entrate per circa € 43.000.

L'attività dei Campus estivi per bambini/e e ragazzi/e risulta sempre molto richiesta e fa presumere un utilizzo totale dei posti a disposizione e concorrerà ai ricavi in maniera analoga all'anno 2023 e per gli anni successivi per un valore di circa € 40.000.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI USCITE

I positivi segnali osservati consentono una programmazione, e le connesse determinazioni quantitative economiche previsionali, prescindendo dai potenziali rischi di eventi avversi che possono ancor oggi manifestarsi. Tuttavia, la valutazione delle voci di spesa si ispira a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva di continuità delle attività.

In merito alla natura istituzionale o commerciale dei costi, nel bilancio preventivo questo tipo di assegnazione non è applicabile, in quanto si considera lo stanziamento totale della spesa, per definire l'importo da attribuire alle sezioni e alle attività proposte.

La Fondazione è da sempre impegnata a gestire in maniera efficiente le risorse a sua disposizione, attraverso una attenta programmazione e rimodulazione della spesa al fine di ottimizzare i risultati economici nel complesso.

Nell'insieme, il fabbisogno finanziario a copertura della spesa della Fondazione per il 2024 ammonta a €1.949.753.

I prospetti delle previsioni di spesa sono articolati per aggregati e vengono di seguito rappresentati partendo dai più significativi.

1. Oneri per il personale

L'organico della Fondazione comprende sia i costi per il personale dipendente a tempo indeterminato sia del personale assunto a tempo determinato. Si evidenzia una diminuzione di costi per l'anno 2024 dovuti alle dimissioni di alcuni dipendenti e successivamente per l'anno 2025-26 si presume in lieve crescita per l'inserimento di due figure a completamento della pianta organica.

Costi per il personale dipendente	Pre-consuntivo 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Salari e stipendi	426.613	414.613	442.613	442.613
Oneri sociali	144.064	144.064	146.564	146.564
Trattamento di fine rapporto	35.775	34.775	36.775	36.775
Altri costi (buoni pasto-rimborsi Km/pie lista)	19.146	17.500	19.000	19.000
Addestramento e formazione	5.080	5.150	5.000	5.000
Totale	630.678	616.102	649.952	649.952

Il costo del personale del Comune di Rovereto, distaccato presso la Fondazione, è definito come da dato storico. Per i liberi professionisti e lavoratori autonomi si stima un lieve aumento per il 2024 per far fronte ad una intensa attività a tutti i livelli ed in tutti i settori della vita della Fondazione e per mantenere un'organizzazione flessibile.

Prestazioni di lavoro non dipendente	Pre-consuntivo 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Personale comunale distaccato	149.037	149.037	149.037	149.037
Lavoro autonomo professionale	168.731	195.169	185.000	185.000
Lavoro autonomo occasionale	81.040	86.600	90.000	90.000
Altro personale distaccato (Progettone)	56.219	56.307	56.307	56.307
Prestazione di lavoro parasubordinato	490			
Totale	455.517	487.113	480.344	480.344

La spesa per il personale, comprendendo tutte le risorse umane e tutte le collaborazioni a vario titolo, anche quelle occasionali e legate alla realizzazione di progetti specifici, è la prima voce di costo per importanza, ed è stimata per il 2024 in € 1.103.215 con incidenza pari al 56,58% sul totale della spesa di € 1.949.753.

2. Costi per la produzione di servizi

Le spese sono state articolate sulla base delle attività proposte ed indicate nella relazione al programma della attività 2024.

I costi per servizi vengono rappresentati analiticamente dalla tabella di seguito riportata, in una dinamica naturalmente incrementale per il perseguimento degli obiettivi proposti.

<i>Servizi per la produzione (c/Attività)</i>	Pre-consuntivo 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Servizio progettazione grafica	43.360	30.053	34.000	33.500
Servizi di stampa duplicaz. e materiale public.	9.980	13.608	15.000	15.000
Servizi realizzazione siti web	1.464	6.960	3.000	3.000
Canoni manutenz./mantenim. siti web	9.298	5.742	6.000	6.500
Servizi Attività Comunicazione	64.102	56.363	58.000	58.000
Servizi di custodia e biglietteria	60.000	60.000	60.000	60.000
Servizi c/attività didattica	26.246	26.000	26.000	26.000
Servizi di terzi c/colonie	12.264	21.264	22.000	22.284
Servizi prod/lavoraz.films-podcast- video	42.432	33.913	38.400	42.400
Lavorazioni allestimenti eventi interni	21.948	20.086	23.000	23.000
Lavorazioni manuali minute di terzi	8.077	10.949	11.000	11.000
Servizio catalogazione dati	2.598	14.216	14.216	14.216
Servizi di lavorazione artistica-cultur./manut.opere	37.544	35.857	36.000	36.000
Servizi di lavorazione archeologica		1.000	1.000	1.000
Servizi c/attività First-Lego	24.117	23.617	24.000	24.000
Servizi c/organizz. eventi	13.924	37.048	37.500	37.500
Servizi fornitura telematici/Internet	6.716	8.358	8.000	8.000
Servizi amministrativi/segreteria	73.622	74.000	74.000	74.000
Servizi di vendita online (MuseumSuite)	1.984	1.984	2.000	2.000
Contributi e quote associative versate	5.547	3.500	5.000	5.000
Abbonamenti a libri e pubblicazioni	2.029	2.500	2.500	2.500
Servizi/attività museali specifiche	339.047	374.291	384.616	388.900
Accoglienza e ospitalità in loco	39.160	39.354,20	41.700	4.170
Trasporti/spedizioni c/attività	13.139	12.167	16.000	16.000
Servizi di analisi varie c/attività	4.896	6.264	6.300	6.300
Co-finanziam. ricerca-borse studio	5.000	8.500	8.500	8.500
Servizi di marketing e pubblicitari	3.041	3.563	4.500	4.500
Altri servizi	13.109	15.044	15.000	15.000
Altri servizi in c/attività	78.344	84.892	92.000	54.470
Totale	403.149	430.654	442.616	446.900

3. Materiale vario di consumo e di beni

Al fine di poter garantire i risultati definiti nelle entrate si prevedono spese per acquisti di libri/oggettistica/gadget, destinati alla rivendita bookshop per circa € 27.000.

All'acquisto di materiali c/attività è attribuito un budget di circa 89.000€, la maggior parte del quale sarà impegnato all'acquisto di materiali per lo svolgimento delle attività come First Lego League, allestimento mostre, materiale pubblicitario e materiale per il lavoro delle varie sezioni.

L'impegno previsto per l'acquisto di beni di consumo è di circa 135.000€ annui.

4. Servizi generici

Le uscite per servizi generici quali utenze sono oggetto della convenzione con il Comune di Rovereto con la quale l'ente provvede al riaddebito del 20% della spesa annua a carico della Fondazione. La cifra stimata quale previsione per il triennio 2024-26 è stata determinata in base ai dati a consuntivo del 2022 ed è ipotizzata in lieve crescita.

Vengono riproposte come da dati storici le spese amministrative e generali.

Servizi c/utenze e vario	Pre-consuntivo 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Energia elettrica	20.646	22.243	22.243	22.243
Gas- calore	10.117	11.617	11.617	11.617
Acqua potabile	578	778	778	778
Pulizia locali	5.487	5.871	5.871	5.871
Spese telefonche ordin./radiomobili	555	805	805	805
Ser. telem. reti di terzi/costi gest. Rete/varii	2.119	2.119	2.119	2.119
Costi Utenze	39.502	43.432	43.432	43.432
Servizi contabili di terzi	4.270	4.270	4.270	4.270
Premi di assicuraz.non obbligat.-e su beni di terzi	28.007	27.970	27.970	27.970
Servizio smaltimento rifiuti	3.569	5.110	5.110	5.110
Assistenza software gestionale	2.046	693	693	693
Servizi di igiene sicurezza prevenzione	2.322	1.976	1.976	1.976
Abbonamento Rai	204	204	204	204
Diritti Siae	3.942	3.833	3.971	3.971
Spese amministrative e generali	44.360	44.056	44.194	44.194
Totale	83.861	87.488	87.626	87.626

5. Manutenzione e godimento beni di terzi

Nei costi per godimento beni di terzi la voce prevalente si riferisce essenzialmente ai canoni licenze software utilizzate dalla Fondazione per il programma di contabilità, biglietteria e catalogazione. Vista la già iniziata attività per il nuovo sistema "Archivi digitali" si stimano costi in diminuzione. Altre spese ri-

guardano noleggio fotocopiatrici, spese di manutenzione attrezzature tecniche e scientifiche proprie (es. microscopi), noleggio di materiale previsto nelle mostre programmate.

Manutenzione e godimento beni di terzi	Pre-consuntivo 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Canoni noleggi attrez./allestim. eventi	1.643	1.594	1.594	1.594
Noleggio macchine elettroniche	2.907	2.907	2.907	2.907
Canoni licenze software	24.016	16.025	16.025	16.025
Spese condominiali e varie deducibili	413	602	602	602
Spese manutenzioni attrezzature proprie e terzi	3.888	9.110	9.110	9.110
Totale	32.866	30.237	30.237	30.237

6. Spese generali (oneri, varie, amministrazione)

Le spese commerciali comprendono in ordine di grandezza di costo, spese per pubblicità, di rappresentanza e omaggi. Altre spese e oneri sono costituite prevalentemente dall'imposta di bollo e da imposte per affissioni (ICA).

Spese generali (oneri, varie, ammin.,ecc.)	Pre-consuntivo 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Spese commerciali	12.652	15.182	15.000	15.000
Altre spese, oneri e tasse anche finanziari	4.942	4.211	5.000	5.000
Totale	16.236	20.519	19.000	19.000

7. Ammortamenti e contributi su ammortamenti

I dati storici hanno sempre evidenziato come la Fondazione abbia acquistato cespiti coperti economicamente e finanziariamente con contributi. Il peso degli ammortamenti nei bilanci di esercizio è sempre stato molto limitato e residuale. A partire dall'esercizio 2022 hanno assunto una maggiore rilevanza a seguito del rimodernamento di Palazzo Parolari e già a partire dal 2023, l'ammortamento ha assunto un maggior peso in bilancio. Per il 2024 sono previsti ulteriori investimenti che comporteranno l'aggiungersi di nuovi ammortamenti.

8. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito sono rappresentate dalla stima dell'imposta Irap. Quest'ultima, quantificata in complessivi € 12.000, è calcolata secondo il metodo retributivo per il bilancio istituzionale.

INDICI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Per dare una valutazione complessiva sulla situazione economica si è ritenuto di rappresentare alcuni indici relativi alla composizione del valore della produzione e dei costi della produzione.

Partendo dalla gestione trascorsa a pre-consuntivo, e in senso prospettico per il triennio a venire, l'analisi è utile per comprendere i trend dei dati esposti e dei suoi risultati attesi.

INDICATORI ECONOMICI	Pre-consuntivo 2023	%	Budget 2024	%	Budget 2025	%	Budget 2026	%
Indicatori su valore della produzione								
Contributi Istituzionali in conto esercizio	1.257.864	66,85	1.233.635	63,16	1.254.135	62,68	1.254.135	62,40
Valore della produzione	1.881.556		1.953.052		2.000.968		2.009.735	
Contributi enti vari per progetti	58.413	3,10	106.138	5,43	112.000	5,60	82.000	4,08
Valore della produzione	1.881.556		1.953.052		2.000.968		2.009.735	
Ricavi da vendite e prestazioni	430.704	22,89	471.979	24,17	479.533	23,97	510.300	25,39
Valore della produzione	1.881.556		1.953.052		2.000.968		2.009.735	
Altri ricavi e accessori	47.711	2,54	46.000	2,36	50.000	2,50	53.000	2,64
Valore della produzione	1.881.556		1.953.052		2.000.968		2.009.735	
Attività di bigliettazione e bookshop	86.500	4,60	95.000	4,86	105.000	5,25	110.000	5,47
Valore della produzione	1.881.556		1.953.052		2.000.968		2.009.735	
		<u>100,00</u>		<u>100,00</u>		<u>100,00</u>		<u>100,00</u>

Indicatori su costi della produzione

Contributi Istituzionali in conto esercizio	1.257.864	67,46	1.233.635	63,27	1.254.135	62,93	1.254.135	62,71
Costi della produzione	1.864.517		1.949.753		1.993.025		2.000.009	
Costi personale dipendente	630.678	33,83	616.102	31,60	649.952	32,61	649.952	32,50
Costi della produzione	1.864.517		1.949.753		1.993.025		2.000.009	
Costi personale dipendente e non dipend.	1.086.195	58,26	1.103.215	56,58	1.130.296	56,71	1.130.296	56,51
Costi della produzione	1.864.517		1.949.753		1.993.025		2.000.009	



VERBALE DEL REVISORE LEGALE

Il sottoscritto ha compiuto una verifica in data 13.12.2023 presso il proprio Studio, mirata all'analisi del bilancio di Previsione per l'esercizio 2024, in vista della riunione del Consiglio di Amministrazione fissata per il giorno 12.12.2023, sulla scorta dei documenti avuti in visione, nonché dei prospetti di bilancio e della relazione accompagnatoria. Si è confrontato in proposito con la dottoressa Monica Tosello e la direzione dell'ente.

Al termine del lavoro redige la seguente:

Relazione del Revisore sui bilanci preventivi per le annualità 2024-2025-2026

Signori Consiglieri,

Il Revisore ha esaminato con attenzione le ipotesi sottese alla redazione dei menzionati documenti contabili. In particolare si è soffermato sul principio della continuità dell'ente e rilevando come fatto anche dagli amministratori che con il ritorno alla normalità dopo l'emergenza pandemica, la dinamica dei ricavi da bigliettazione fa prevedere un incremento degli indici di frequenza.

Il 2023 è stato l'anno in cui il nuovo sistema "Museum Suite" ha dato secondo gli amministratori apprezzabili risultati, facilitando la prenotazione e il pagamento online di tutte le attività. L'Ente, prospetta un incremento di pubblico rispetto ai già significativi risultati dei due anni precedenti, vista l'intensa programmazione di mostre, conferenze e progetti educativi. L'analisi del bilancio di previsione tiene conto di una crescita in termini di affluenza di visitatori. I ricavi generati dalle diverse attività scientifiche e culturali per il 2024, sono stimate in totale 471.979€. Gli amministratori basano la loro previsione su valutazioni condivise con le diverse sezioni e servizi museali. Sono infatti il frutto di attività consolidate ma anche di nuovi incarichi.

Si condivide una previsione improntata sulla cautela, dove l'ente prende in considerazione documenti in possesso al momento in cui viene redatta questa previsione.

La gestione delle attività che saranno svolte sostanzialmente nelle due sedi museali principali, è ispirata al principio di economicità, efficacia ed efficienza, attraverso la costante vigilanza sulle spese autorizzate.

L'Ente prevede un risultato generale di sostanziale pareggio che permette la tenuta complessiva e il generale equilibrio della funzionalità della Fondazione Museo Civico.

Il bilancio di previsione 2024 è stato elaborato secondo il regolamento dettato dalla delibera 222/2022 del Comune di Rovereto che prevede, tra gli altri, due obiettivi principali: 1) il pareggio di bilancio; 2) il raggiungimento di una quota minima di autofinanziamento pari al 35% del valore della produzione. Il vincolo finanziario di raggiungere almeno il 35% del valore della produzione con ricavi relativi ad autofinanziamento, a copertura delle proprie spese di funzionamento dell'ente, viene evidenziato nella relazione di bilancio. Come per l'esercizio 2023 e in prospettiva per il prossimo triennio è stato evidenziato come tale vincolo sia largamente rispettato. Nel Bilancio di previsione, la voce di ricavo più significativa è rappresentata dal contributo del Comune di Rovereto. Il finanziamento del Comune contribuisce alle spese di natura obbligatoria e risulta indispensabile per una gestione ordinaria e in pareggio. L'entrata prevista per il 2024 è di 860.000€ in calo rispetto agli anni precedenti, ed è presunta negli stanziamenti in corso di approvazione da parte del Comune. Per il 2025-2026, gli amministratori auspicano per il ripristino del contributo garantito negli ultimi anni, ipotizzando un'entrata di 880.000€. Il contributo della Provincia Autonoma di Trento rappresenta la seconda voce più importante nel bilancio della Fondazione, a copertura delle attività museali organizzate durante l'anno. L'entrata prevista per il 2024 è di circa 280.000€. Dallo stesso ente si prevede il contributo, come di consueto, per l'attività Campus Natura di circa 7.000€ a completo utilizzo dei posti a disposizione. La Fondazione ha inoltre rinnovato la domanda di ammissione al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2024-2026 del Ministero della Cultura (Tabella triennale, art. 1, legge 534/1996). Gli amministratori prevedono che la Fondazione possa essere di nuovo inserita tra gli istituti culturali ammessi alla tabella triennale 2024-2026 per un contributo di simile importo (70.000€), come viene esposto nei bilanci previsionali. Come da cadenza annuale, è previsto anche il contributo della Regione Trentino-Alto Adige per il Ram Film Festival di circa 15.700€. È previsto inoltre vista la consolidata collaborazione anche per il prossimo triennio di godere di contributi dalla Comunità della Vallagarina e dalla Fondazione Caritro per un totale circa 40.000€ l'anno." È stata avviata la ricerca di contributi su bando e contributi pubblici finalizzati a progetti speciali, in particolare a sostegno del "progetto Archivi digitali" che potrebbero dare risultati per un totale di 30.000€ da dividere sull' 2025 e 2026, mentre per altre attività speciali che saranno proposte la Fondazione cercherà altre fonti di finanziamento necessarie.

Il costo del personale del Comune di Rovereto, distaccato presso la Fondazione, è definito come da dato storico. Per i liberi professionisti e lavoratori autonomi viene stimato un lieve aumento per il 2024 per far fronte ad una intensa attività a

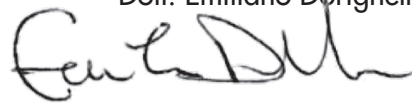
tutti i livelli ed in tutti i settori della vita della Fondazione e per mantenere un'organizzazione flessibile. La spesa per il personale, comprendendo tutte le risorse umane e tutte le collaborazioni a vario titolo, anche quelle occasionali e legate alla realizzazione di progetti specifici, è la prima voce di costo per importanza, ed è stimata per il 2024 in 1.103.215€ con incidenza pari al 56,58% sul totale della spesa di 1.949.753€.

A seguito delle considerazioni che precedono il sottoscritto revisore legale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo per l'annualità 2024 e successive 2025 e 2026.

Rovereto, 13 dicembre 2023

Il Revisore

Dott. Emiliano Dorigelli



PROGRAMMA GENERALE DELLE ATTIVITÀ 2024

Finalità primaria della Fondazione Museo Civico di Rovereto è conservare, effettuare ricerche e valorizzare il patrimonio archeologico, storico, artistico, naturalistico e ambientale del territorio Trentino. A questi compiti, e in linea con la definizione di museo di ICOM, si aggiunge quello di proporre progetti espositivi e attività culturali accessibili a tutti i tipi di pubblico: è importante che i visitatori trovino strumenti di supporto e attività che li coinvolgano in modo critico e attivo, soprattutto tenendo in considerazione la vocazione scientifica del museo. L'accessibilità e l'inclusione implicano un lavoro lungo e di relazione, un forte impegno per raggiungere i potenziali fruitori nei loro luoghi di incontro o di vita, stabilendo una relazione umana prima che istituzionale. L'idea è che il Museo, grazie agli stimoli e alle attività che propone, grazie alla sua proposta culturale ed educativa, diventi uno dei luoghi di vita delle persone.

Attualmente il Museo è articolato in sezioni e tematiche (archeologia, astronomia, botanica, scienze della terra e zoologia) e servizi (didattica, comunicazione e marketing, eventi, amministrazione).

Sono impiegate 20 persone, con una percentuale di personale femminile pari al 55%, a cui si aggiungono circa 35 collaboratori esterni e 8-10 addetti alla custodia, in base alla stagione.

Per il 2024, il Museo ha in programma l'avvio del riallestimento delle sale delle collezioni permanenti al primo piano del Museo di Scienze e Archeologia. Tale attività riguarderà in particolare le sezioni di zoologia e di archeologia ma anche la didattica e la comunicazione. Si tratta di un progetto di lungo periodo, iniziato nel 2021 e che si prevede si prolungherà fino al 2025. Oltre ad una revisione dei contenuti, il progetto di riallestimento punta ad una migliore fruizione degli spazi da parte dei visitatori, ad arredi più funzionali e ben illuminati, all'introduzione di postazioni multimediali e di spazi dedicati allo svolgimento di attività didattiche. Much attention sarà data agli strumenti che garantiscano la massima accessibilità possibile in un'ottica di inclusione e di diversità di pubblici. Sempre in merito alle attività espositive si evidenzia l'intenzione di proseguire nella ricerca sulla contaminazione tra arte e scienza, nel continuum con la mostra del 2022 "A carte scoperte" e con l'esposizione temporanea "I gatti lo sanno", nella quale l'artista Laurina Paperina, con i suoi disegni e murali realizzati espressamente per la mostra, ha interpretato studi scientifici in ambito zoologico, sulle capacità cognitive di alcuni animali. Al Museo di Scienze e Archeologia sarà infatti allestita una mostra sul tema del mimetismo, che coinvolgerà le sezioni di botanica e zoologia.

Le altre mostre, più tradizionali, animeranno gli spazi del Museo della Città, vocato al racconto della storia e dell'arte della città di Rovereto. Una mostra sarà dedicata al periodo futurista dell'artista roveretano Marcello Iras Baldessari, in collaborazione con il MART, e una seconda mostra affronterà il tema della seta con foto d'autore che ritraggono i luoghi ancora oggi visibili e legati a questa attività che ha modificato la città di Rovereto tra il XVII e il XVIII secolo. Infine momenti espositivi associati ad eventi e incontri aperti alla cittadinanza saranno dedicati a figure del mondo artistico cittadino, su proposta di curatori ed esperti esterni al Museo.

Molte altre attività di divulgazione saranno articolate lungo tutto l'anno 2024 attraverso cicli di conferenze scientifiche, workshop, seminari e attività di laboratorio, mentre fuori dalle sedi istituzionali, gli esperti del Museo accompagneranno il pubblico alla scoperta del territorio con uscite tematiche in particolare sulla botanica, l'archeologia, la storia dell'arte e il paesaggio naturale della Vallagarina. Durante i mesi estivi molte attività legate all'ambito astronomico saranno proposte presso l'Osservatorio astronomico di Monte Zugna così come in diverse località montane grazie alla messa a disposizione di telescopi portatili facilmente trasportabili.

Data la grande partecipazione delle scuole alle proposte del Museo, le attività didattiche ricopriranno un ruolo di primo piano anche per l'anno 2024. L'educazione e la formazione risultano centrali negli obiettivi del Museo non solo in termini di affluenza (circa un terzo degli accessi è costituito da pubblico scolastico) ma anche di educazione e di formazione. Attraverso un approccio non formale e, in alcuni casi, orientato anche al gioco, l'offerta didattica privilegerà un approccio interdisciplinare su temi legati alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e del territorio, alle materie STEM attraverso la sperimentazione pratica come la robotica.

Tutte queste attività di divulgazione e di formazione hanno bisogno di una solida base rappresentata dall'attività di ricerca, aspetto fondante ed essenziale per tutto ciò che poi viene declinato e trasformato in attività divulgativa per il pubblico. I ricercatori e gli esperti del Museo dedicano infatti buona parte del loro lavoro allo studio delle collezioni, alla collaborazione con altri musei, università, enti di ricerca, alla pubblicazione dei risultati di tali studi su riviste scientifiche, libri monografici, Annali del museo e con gli annuali cicli di conferenze scientifiche organizzati in collaborazione con la Società Museo Civico e con la Fondazione Alvisè Comel.

Come si evince dalle schede tematiche allegate, buona parte del lavoro di ricerca si sostanzia in attività di monitoraggio ambientale in ambito botanico e zoologico; si lavorerà poi sulla qualità dell'aria (presenza di polveri o metalli pesanti) nella città di Rovereto e nella sua area industriale, sulla situazione delle

falde acquifere; sempre in ambito di monitoraggi ambientali si proseguirà con lo studio della diffusione della zanzara tigre, un progetto di livello provinciale per il quale il Museo segue i comuni della Vallagarina e dell'Alto Garda e Ledro. In ambito archeologico, il progetto di ricerca più significativo riguarderà la conclusione del lavoro per la creazione e la messa a disposizione dell'epistolario dell'archeologo roveretano Paolo Orsi in collaborazione con il Museo Archeologico Paolo Orsi di Siracusa. Su questo progetto sarà anche creato un sito web condiviso con molte realtà italiane legate alla figura di Paolo Orsi per la condivisione di informazioni, ricerche, appuntamenti culturali in una vera rete non solo virtuale ma effettiva chiamata "Le eredità di Paolo Orsi".

Un ulteriore impegno per il 2024 riguarda il Museo della Città dove sarà in risalto lo sviluppo di uno scambio più intenso con la cittadinanza, rendendo il Museo un luogo di incontro e di condivisione per tutti, un luogo per la città e un punto di riferimento per la Vallagarina. Le iniziative si concentreranno sul coinvolgimento attivo di varie associazioni, sia culturali che sociali, al fine di ampliare il pubblico ed investire su un tessuto sociale più ricco e inclusivo. Questo coinvolgimento non si limiterà alla mera esplorazione, ma le associazioni saranno invitate a condurre attività presso la sede del Museo della Città, in una data fissata al mese, compatibilmente con le esigenze di programmazione del Museo e delle attività associazionistiche. Ad esempio, il Museo sarà lieto di ospitare workshop e attività all'interno delle sale espositive, coinvolgendo di volta in volta pubblici diversi a seconda delle tematiche affrontate dalle mostre temporanee. Queste attività offriranno un'opportunità unica per le associazioni locali di condividere le loro conoscenze e passioni con la comunità, arricchendo ulteriormente l'esperienza culturale del Museo.

Riconoscendo l'importanza di rispondere alle crescenti esigenze di integrazione, il Museo lavorerà per costruire solidi legami tra le diverse comunità presenti nella nostra città, con l'obiettivo di promuovere la diversità e l'interculturalità come ricchezza per la comunità di Rovereto. In questa chiave il Museo può svolgere un ruolo chiave nel promuovere l'unità tra le persone attraverso il potere dell'arte, della cultura e della condivisione di storie.

Un ulteriore elemento per promuovere il Museo della Città prevede l'aumento della sua visibilità attraverso la collocazione di segnali stradali, oggi assenti, e attraverso la distribuzione di materiale in centri nevralgici della città. La collocazione dei segnali che indicano il sito culturale sarà in particolare concentrata nei luoghi strategici di passaggio sia strade provinciali sia strade comunali.

IMPEGNO GREEN

Il Museo da tempo ha fatto dei temi legati alla sostenibilità ambientale uno dei suoi asset principali in termini di ricerca, divulgazione e attività didattica. Su

questo punto preme chiarire che la Fondazione Museo Civico è da anni impegnata nella sensibilizzazione e informazione del proprio staff interno, del pubblico e delle scuole sui temi ambientali, sulla tutela del territorio e sulla crisi climatica.

Sulla scorta di quanto anticipato per il 2024, le azioni che la Fondazione intende implementare, e che saranno applicate a tutti gli ambiti e le attività, sono le seguenti:

- ottenere il marchio Eco eventi della Provincia Autonoma di Trento per tutti i grandi eventi organizzati dal Museo;
- prevedere percorsi di formazione del personale interno e dei collaboratori;
- ottenere la certificazione Carbon Literacy Project;
- favorire la mobilità sostenibile con l'utilizzo delle biciclette a pedalata assistita messe a disposizione del personale;
- ridurre l'utilizzo delle automobili del Museo per gli spostamenti in città e al Bosco della Città
- riciclo e riuso di materiali di comunicazione (striscioni in PVC in particolare);
- implementare una pagina specifica sul sito del museo e sui siti specifici dei grandi eventi (RAM film festival e *FIRST* LEGO League);
- monitorare le attività per calcolare l'impatto della messa in pratica di buone pratiche al fine di ridurre le emissioni dirette e indirette.

I PROGETTI ESPOSITIVI

LE SALE AL PRIMO PIANO DEL MUSEO DI SCIENZE E ARCHEOLOGIA

Il 2023 ha visto la conclusione dei lavori di riallestimento delle sale espositive poste al piano terra del Museo di Scienze e Archeologia (Palazzo Parolari). È stato completato il Planetario ed è stato realizzato il nuovo atrio, con relativa biglietteria e bookshop, le sale dedicate alle esposizioni temporanee e le sale delle collezioni permanenti di botanica, mineralogia e paleontologia. Nel corso del 2024 e 2025 la Fondazione intende proseguire con il riallestimento delle sale al primo piano del Museo, dedicate alla zoologia e all'archeologia. L'obiettivo culturale è di ampliare la divulgazione scientifica e l'allestimento è la cornice che offre spunti di riflessione facendo nascere la curiosità nei visitatori che lo attraversano. Per questo l'intento è di condurre i visitatori in un ambiente interattivo e coinvolgente, con oggetti da poter toccare, con la presenza di zone per sostare, di percorsi tematici per studenti di ogni grado di scolarizzazione, con la proposta di visite guidate tematiche e laboratori a completamento dell'offerta divulgativa e didattica. Per raggiungere questi obiettivi l'allestimento delle collezioni ha bisogno di un intervento di radicale rinnovo per risultare più immersivo, interattivo, inclusivo e per toccare anche i temi attualissimi legati all'evoluzione, alla storia dell'uomo, alle relazioni tra uomo e mondo animale. Nel progetto che si intende realizzare, tre delle sale oggetto del riallestimento saranno dedicate alla zoologia, dove si tratterà il tema dell'evoluzione delle specie animali e il loro adattamento: dai primi organismi fino ai vertebrati, per passare ai dinosauri, agli uccelli e ai mammiferi. Un'attenzione particolare sarà data alla zoologia del territorio e alla ricchezza di biodiversità in Trentino, partendo dalle ricche collezioni del Museo (Tamanini, Galvagni, Conci) e sfruttando l'esposizione di animali per spiegare il significato degli ologli conservati dai musei e le modalità con cui si descrive una nuova specie. Le nuove sale potranno anche valorizzare le preziose collezioni di ortotteri, recentemente acquisite dal Museo e mai esposte al pubblico. Un altro tema riguarderà la tutela delle specie animali, il rischio di estinzione in relazione ai cambiamenti climatici oltre che la diffusione di specie invasive come la zanzara tigre o la zecca. Sarà infine dato spazio al rapporto tra uomo e animali e alle ricerche sulle capacità cognitive di alcuni animali (capacità aritmetiche, geometriche o sociali) studiate dai ricercatori del Museo in collaborazione con il Cimec.

All'archeologia saranno destinate altre tre sale, con una suddivisione tematica e non cronologica, approfondendo temi specifici nei quali il Museo possiede

reperti o ha condotto scavi. Si parlerà del "Mondo dei vivi", la caccia, la raccolta, la vita quotidiana, la metallurgia, i luoghi di culto, per passare al "Mondo dei morti" con le statue preistoriche, i rituali funebri nella preistoria e poi in età romana e medievale, e infine si racconterà il mestiere dell'archeologo, i metodi delle indagini e degli scavi archeologici e il rapporto con altre discipline come l'archeozoologia, la dendrocronologia, le scienze della terra. Saranno poi messi in evidenza, attraverso focus tematici, i siti archeologici dove il museo ha condotto campagne di scavo, ovvero l'Isola di Sant'Andrea a Loppio e la Villa romana di Isera, restituendo così al pubblico i risultati di lunghi anni di ricerca.

LE ESPOSIZIONI TEMPORANEE

Mostra sul mimetismo – Museo di Scienze e Archeologia marzo/giugno 2024

Il tema della mostra riguarda il concetto di mimetismo, il fenomeno presente in natura con cui un organismo si modifica, fisicamente e chimicamente, per assomigliare a un altro organismo vivente o non vivente. Il Museo, che già da due anni sperimenta un approccio interdisciplinare mettendo in dialogo arte e scienza, intende lavorare anche per questo progetto espositivo in maniera trasversale, coinvolgendo le sezioni di botanica e di zoologia interne al Museo e collaborando con la galleria Gaburro di Milano, che rappresenta in Italia l'artista cinese Liu Bolin. Soprannominato "l'uomo invisibile", Liu Bolin è noto per le sue opere fotografiche che lo vedono mimetizzarsi completamente in vari sfondi urbani e naturali. Mentre la natura utilizza il mimetismo come strategia di sopravvivenza, l'artista lo usa come uno strumento di riflessione, mettendo in discussione la visibilità e l'importanza dell'individuo nel mondo contemporaneo. Saranno esposte alcune grandi foto di Liu Bolin, contestualizzandole in un ambito scientifico permettendo di creare un legame tra la foto dell'artista e uno specifico dato scientifico, di ordine botanico o zoologico. L'idea è quella di mostrare alcuni dei tipi di mimetismo presenti in natura (mimetismo indotto da necessità di protezione o sopravvivenza, per motivi di riproduzione ecc.) e accostarli alle ragioni sociali e politiche che animano la produzione artistica.

Roberto Marcello Baldessari futurista – Museo della Città aprile/sett. 2024

L'ultima mostra dedicata all'artista roveretano risale al 2011, promossa dal MART, per documentare le opere possedute dal museo d'arte moderna, da dipinti, disegni, incisioni figurative. Oggi, a più di dieci anni di distanza, la Fondazione Museo Civico intende dedicare una nuova grande mostra, concentrandosi

sul periodo futurista, esponendo opere della collezione civica ma anche dello stesso MART e di alcune collezioni private.

Baldessari scoprì il futurismo a Venezia, nel 1914, dove frequentava l'Accademia di Belle Arti, e seguì il movimento artistico per circa dieci anni, viaggiando in diversi paesi europei. Nel 1924 ritornò ad una produzione figurativa e si dedicò soprattutto alle incisioni nelle quali era maestro.

La mostra, con la curatela di Maurizio Scudiero e la consulenza scientifica del Mart, seguirà un percorso tematico: pre-futurismo e astrazione, ritratti, bar e cabaret, la macchina e la velocità, paesaggio urbano, la guerra, uno sguardo alle avanguardie. In occasione della mostra saranno organizzate visite guidate, laboratori didattici, conferenze con esperti storici dell'arte.

Storie di seta – Museo della Città ottobre 2024/febbraio 2025

L'industria serica ha rappresentato per Rovereto il principale fattore di crescita economica e sociale a partire dalla fine del Seicento e fino alla prima metà dell'Ottocento. In questo lungo periodo, la città ha conosciuto un grandissimo sviluppo in termini di crescita urbana, attività produttive, occupazione, commercio. Molti di questi elementi sono stati studiati, analizzati e approfonditi e negli ultimi anni la città ha riscoperto un interesse per l'argomento. La Fondazione Museo Civico, dopo aver dedicato un'intera sala del Museo della Città al tema della seta, intende promuovere nel 2024 una mostra con fotografie d'autore per far conoscere e riscoprire la presenza di molte architetture risalenti al periodo d'oro dell'industria serica, permettendo il riconoscimento delle tracce rimaste ancora evidenti nella città attuale e tracciandone un percorso visibile.

Sarà possibile così creare un collegamento tra il passato e il presente lungo i secoli e su temi quali acqua e energia, baco da seta e filato, ambiente e industria. Il progetto, che ha una forte connotazione artistica, punta sull'impatto visivo di immagini che hanno la capacità di sintetizzare e raccontare una storia complessa quanto affascinante. Per la mostra saranno realizzate dal fotografo roveretano Paolo Aldi venti opere fotografiche di grandi dimensioni realizzate su carta di gelso.

Rolanda Polonski Inedita - Museo della Città marzo/aprile 2024

La Fondazione Museo Civico di Rovereto ha dedicato nel 1999 un'ampia retrospettiva alle opere (sculture e disegni) di questa artista nata a Rovereto. Dopo aver trascorso l'infanzia a Rovereto insieme alla sorella Elena, Polonski si trasferisce a Firenze, dove porta a termine gli studi classici e dove esordisce alla Galleria Donatello, esponendo cinque sculture in marmo, nelle sale che accolgono le opere di De Chirico, De Pisis e Savinio. L'artista visse poi per lunghi anni

a Londra e poi a Parigi, e per molto tempo fu ricoverata per problemi di salute mentale. Concluse la sua vita a Rovereto, ospite della Casa di Riposo.

Nel 2024, grazie alla messa a disposizione da parte degli eredi di numerosi disegni inediti, si intende portare a conoscenza del pubblico nuovi aspetti e temi del lavoro di questa artista con una piccola ma pregnante mostra corredata da catalogo, completando la ricerca anche con una raccolta di poesie inedite.

Naturalia Artificialia - Museo di Scienze e Archeologia sett./nov. 2024

Realizzazione di opere di artisti contemporanei a partire dalla riflessione con gli esperti del Museo e dal confronto con reperti e oggetti delle collezioni naturalistiche.

PROGETTI IN EVIDENZA 2024

Nuovi archivi digitali

Il progetto prevede interventi sul database archivi digitali del Museo per perfezionare l'accessibilità e la performance: l'adozione di una nuova piattaforma di catalogazione, in linea con gli standard normativi e tecnici attuali, la migrazione dei dati del museo già digitalizzati, previ controlli, integrazioni e eventuali scarti, l'adattamento dei cataloghi delle collezioni a un sistema standard, uniforme e condivisibile, la creazione di un sito internet dedicato esclusivamente alle collezioni. Nel Codice dei beni culturali e del paesaggio 42/2004 i beni naturalistici sono riconosciuti come beni culturali, al pari di quelli archeologici e storico-artistici. Seguono pertanto la normativa ICCD (Ministero della Cultura) che prevede standard di catalogazione omogenei a livello nazionale. Nel 2024 la Fondazione Museo Civico avrà un nuovo Collection Management System per la gestione del proprio patrimonio culturale digitale, un'unica applicazione per collezioni eterogenee, che consentirà di mettere in atto processi oggi fondamentali nel contesto dell'offerta museale, come l'impiego delle API (application programming interface) in ottica multicanale per l'uso dei dati e l'adeguamento agli standard minimi previsti per la registrazione, la documentazione, la catalogazione e l'accessibilità del patrimonio museale (regole ICCD). Questo sistema, chiamato Museum, già adottato da oltre 70 istituzioni culturali, è una piattaforma in cloud sicura, certificata da AGID, e accessibile, che in un unico ambiente permette di gestire più funzioni: catalogazione, risorse digitali, metadati, movimentazioni, pubblicazione online delle collezioni. Grazie alla configurazione flessibile dei permessi di accesso e all'interfaccia semplificata, l'applicazione può essere utilizzata dallo staff del Museo che ha necessità di consultare i dati relativi alle col-

lezioni: direttori, conservatori e registrar, ma anche amministrazione e personale di custodia, didattica e comunicazione.

Parte cospicua del progetto riguarda la migrazione nella nuova piattaforma del materiale catalografico del Museo, custodito su Isiportal o nei device locali, in vari formati. Nel 2023 è stata fatta una valutazione del patrimonio digitale del Museo, con una stima di 350.000 record. Il trasferimento presuppone attività correlate, come il controllo dei dati, il recupero di tutti i supporti, l'integrazione o lo scarto. Nel 2024 si lavorerà alla scheda di catalogo "beni archeologici". Ultimo step del progetto è la pubblicazione dei dati su un nuovo sito web dedicato ai soli archivi, la cui costruzione avverrà progressivamente.

Le eredità di Paolo Orsi

È nato nel 2023 il progetto di costruire una rete fra tutti gli enti che in Italia e all'estero si occupano della figura di Paolo Orsi, dei suoi studi e delle ricerche attuali che proseguono attività esplorative e di scavo iniziate dall'archeologo roveretano in Sicilia, in Calabria ma anche in provincia di Trento. Il progetto è nato soprattutto sulle basi della pregressa

collaborazione con il Parco Archeologico di Siracusa e quindi con il Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi ma si è avvalso del supporto di altri enti e ricercatori con i quali si è già collaborato distribuiti su tutto il territorio nazionale. L'idea è quella di collegare intenti di ricerca e attività scientifiche e divulgative creando uno spazio web gestito dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto ma i cui contenuti sono il risultato di una vasta rete di collaboratori.

Il 17 e il 18 novembre 2023 si è tenuto a Rovereto un primo incontro in presenza fra diversi enti che hanno aderito informalmente al progetto. Si è trattato di una tavola rotonda che ha visto nella prima giornata la presentazione del progetto e degli enti intervenuti, nella seconda un workshop sull'aggiornamento e la modifica della pagina di Wikipedia dedicata a Paolo Orsi, con l'intervento anche di un rappresentante di Wikimedia Italia.

Alla tavola rotonda hanno partecipato: il Comune di Rovereto, l'Accademia Roveretana degli Agiati, la Biblioteca Civica G. Tartarotti di Rovereto, la Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia autonoma di Trento, il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento, il Museo e Parco Archeologico Nazionale di Locri Epizefiri, la Direzione Generale dei Museo della Calabria, il Parco Archeologico della Valle dei Templi, il Comune di Santa Severina, il Comune di Locri, la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Siracusa, la Soprintendenza di Palermo, il Parco Archeologico di Siracusa e Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi.

Ma la rete di collaborazioni avviata è comunque già più estesa e comprende anche: l'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia, il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova, l'Accademia dei Lincei, il

Museo delle Civiltà di Roma (ex Pigorini), l'Archivio Storico del Senato, l'Università Federico II di Napoli e la Scuola Archeologica Italiana di Atene.

Per il 2024 si perfezionerà il testo dell'accordo tra le parti e lo si sottoporrà a tutti gli enti interessati per la firma ufficiale. Nel corso dell'anno si darà forma al nuovo sito dedicato al progetto riempiendolo di contenuti e dando già spazio agli appuntamenti culturali segnalati da ogni parte d'Italia e oltre. Si cercherà anche di allargare la collaborazione ad altri enti per il momento non ancora contattati. Per l'autunno è previsto un secondo incontro presso il Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi di Siracusa, organizzato dallo stesso, a cui parteciperemo.

Dinosauri digitali

In parallelo al recente riallestimento delle sale di paleontologia del Museo si è avviato un progetto digitale che prevede il potenziamento, in termini di fruizione e accessibilità, del percorso già esistente presso il sito paleontologico delle Orme dei dinosauri ai Lavini di Marco e all'interno del Museo. Grazie ad un'Applicazione sviluppata ad hoc verrà realizzato un percorso fruibile autonomamente dai visitatori che saranno accompagnati durante il percorso da un avatar virtuale che fornirà informazioni e proporrà quesiti da risolvere, sfide da superare, in un'ottica di coinvolgimento soprattutto di un pubblico di famiglie con bambini. L'obiettivo è facilitare la fruizione dei contenuti anche al di fuori delle visite guidate e dei percorsi didattici gestiti dal museo e realizzare contenuti accessibili alle famiglie (edutainment/accessibilità cognitiva). Inoltre lo strumento permetterà anche di mappare gli utenti e contabilizzare le visite al sito paleontologico, fino ad ora non monitorate. Il progetto è finanziato parzialmente dalla Fondazione Caritro nell'ambito del bando "Digitale per la cultura". Nella prima fase, e durante la chiusura del sito per i lavori in corso, l'App sarà testata e declinata all'interno delle sale del Museo. Una volta conclusa questa fase la si potrà proporre ai visitatori dei Lavini a completamento della nuova pannellistica che sarà predisposta.

Il sito di Loppio e le Arche Castrobarcensi

In collaborazione con il Comune di Mori e la Comunità della Vallagarina, nel corso del 2024 la Fondazione Museo Civico coordinerà un lavoro per la produzione di uno studio di fattibilità relativo all'area del lago di Loppio e, più nello specifico, alla valorizzazione di due monumenti funebri castrobarcensi, detti Arche, opere lapidee del XIV secolo di proprietà della famiglia Castelbarco-Visconti. L'obiettivo è di indagare i manufatti dal punto di vista storico-artistico e giuridico, in vista di una loro futura esposizione pubblica, da mettere in relazione con il territorio circostante. I punti che saranno affrontati nel documento riguarderanno la descrizione, la storia, i restauri e sarà avanzata un'ipotesi di allestimento e quindi di valorizzazione e di restituzione al pubblico presso la Chiesa del nome di Maria di Loppio.

Ma il progetto terrà anche conto del sito archeologico dell'Isola di Sant'Andrea che si trova al centro del lago di Loppio, a soli venti minuti di cammino dal paese omonimo. Il sito ha restituito importantissime testimonianze che si riferiscono ad un castrum alto-medievale databile tra il V e il VII secolo d.C., frequentato prima in epoca goto-bizantina e poi in epoca longobarda. Si tratta in realtà di un contesto pluristratificato che ha restituito evidenze riferibili anche ad altre epoche che vanno dalla preistoria alla Prima Guerra Mondiale. L'insediamento fortificato è stato scoperto e poi scavato per circa vent'anni dal Museo Civico di Rovereto (dal 1998 al 2017) ed è stato musealizzato in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento in modo da renderlo accessibile e fruibile al pubblico. Il sito tuttavia non riceve ancora l'attenzione che meriterebbe a causa di alcuni fattori ambientali e strutturali senz'altro migliorabili, a partire dalla mancanza di una segnaletica che guidi gli interessati verso l'isola. Un altro aspetto migliorabile riguarda la pannellistica e, in genere, il percorso di visita che si snoda fra i resti murari. Il miglioramento delle condizioni di visita porterebbe certamente ad una maggiore frequentazione anche da parte degli istituti scolastici che già ora occasionalmente prenotano delle visite guidate.

Infine il progetto si occuperà dell'aggiornamento della situazione dell'area dal punto di vista naturalistico. Il prosciugamento del lago di Loppio rappresenta infatti uno dei maggiori disastri ambientali causati dall'uomo in Trentino in tempi recenti. Grazie ai rilevamenti di vari esperti, soprattutto in relazione all'ambito botanico, è possibile seguire nel tempo la progressiva banalizzazione floristica di questo sito. I cambiamenti sono tuttora in corso con la scomparsa di ulteriori specie notevoli e la comparsa di specie alloctone, per cui, dopo 30 anni, un aggiornamento appare utile e necessario. Lo studio permetterà non solo di valutare i cambiamenti rispetto al passato, ma potrà essere punto di riferimento per futuri studi volti a valutare gli effetti del climate change su questo sito.

Strumenti per migliorare l'accessibilità

In continuità con il percorso di riallestimento delle sale delle collezioni permanenti del Museo di Scienze e Archeologia e in linea con gli indirizzi generali del Ministero della Cultura e di ICOM (International Council Of Museum), nel 2024 si intende sviluppare e mettere a disposizione del pubblico alcuni strumenti volti ad aumentare l'accessibilità dei luoghi e dei contenuti.

LARGE PRINT: stampe ad alta risoluzione e caratteri fortemente ingranditi di tutti i testi del museo, organizzati sala per sala e messi a disposizione dei visitatori. Le large print integrano il lavoro sui testi in termini di leggibilità e anche di comprensibilità, garantendo massima visibilità anche a visitatori con deficit visivi.

FAMILY KIT: si tratta di uno strumento messo a disposizione per le famiglie con bambini dai 4 ai 12 anni. Disponibile in biglietteria, si compone di attività differenziate per difficoltà e facilita la visita in autonomia offrendo contenuti ap-

positamente pensati per facilitare la mediazione dei contenuti ai più piccoli. Il Family kit si compone di attività educative composte da schede ma anche da riproduzioni di reperti e strumenti per l'esplorazione.

FORMAZIONE: si prevede un percorso di formazione introduttivo sui temi dell'accessibilità rivolto al personale di sala e di accoglienza. Il progetto prevede alcune tematiche specifiche quali:

- formazione sui bisogni dei pubblici, sulle barriere (cognitive, sensoriali, fisiche ma anche culturali, economiche, informative, etc.) sull'accessibilità in generale, con un focus sulle disabilità (temporanee, permanenti, contingenti);
- formazione su soft skills;
- focus sulla comunicazione (interpersonale, scritta, digitale);
- competenze legate alla valutazione/osservazione che consentano di restituire informazioni strategiche ai fini dell'implementazione dei servizi;

PAGINA DEDICATA SUL SITO WEB del museo con informazioni sull'ingresso e sulla biglietteria; una breve descrizione dei servizi esistenti, misure di sicurezza e impatti sull'esperienza dei visitatori con disabilità; servizi igienici, compresa la loro ubicazione e accessibilità; informazioni sul trasporto/parcheggio; informazioni su orari e aree di visita più tranquille; servizi di ristorazione e bar.

BOOKLET in inglese disponibile per il prestito e che offra una panoramica del museo, riportando i contenuti principali dei temi trattati nelle sale.

Parco Naturale locale del Monte Baldo

Il 30 novembre 2023 è stato firmato un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Brentonico, Ente capofila del Parco Naturale del Monte Baldo, e la Fondazione Museo Civico di Rovereto per la disciplina delle attività di gestione e valorizzazione del Parco Naturale Locale del Monte Baldo dal 1° dicembre 2023 al 31 dicembre 2025, in attuazione della L.P. 23 maggio 2007 n.11 recante "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette".

Il Parco Naturale Locale Monte Baldo si trova sul territorio dei Comuni di Brentonico, Mori, Nago Torbole, Ala e Avio e nasce da uno schema di Convenzione sottoscritto il 30 novembre 2022, oltre che dai comuni citati, anche dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Comunità Alto Garda e Ledro, dalla Comunità della Vallagarina, dal Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca - Mincio - Garda e dal Consorzio dei Comuni del B.I.M. dell'Adige, con durata triennale.

Gli obiettivi strategici del Parco riguardano la salvaguardia, il sostegno e la promozione delle tradizionali attività che fanno riferimento:

- all'uso civico, alla selvicoltura, all'allevamento zootecnico, al pascolo, all'agricoltura di montagna, al taglio del fieno, alla raccolta del legnatico, alla caccia, alla pesca, alla raccolta dei funghi e dei frutti del bosco e all'apicoltura, nonché le attività ricreative, turistiche e sportive compatibili, come elementi costitutivi fondamentali per la presenza antropica nelle aree di montagna;

- il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat dei siti Natura 2000 di cui alle direttive europee Uccelli (2009/147/CE) e Habitat (92/43/CEE), diffonderne la conoscenza e promuoverne il rispetto tra cittadini e ospiti con campagne di sensibilizzazione, attività didattiche mirate, e la costituzione di percorsi didattico-fruitivi, ove ciò non incida negativamente sull'esigenza primaria di conservazione;
- la promozione del Parco in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come "qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette" (Fonte: Carta Europea del Turismo Sostenibile);
- la promozione della partecipazione di cittadini e portatori di interesse e la diffusione di tutte le informazioni e i dati relativi al Parco in forma fruibile anche a non tecnici;
- la qualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica sostenibile riconoscendo il territorio come primo fattore di attrattiva.

Sulla base di queste finalità, la Fondazione Museo Civico di Rovereto assumerà il coordinamento tecnico del Parco, condurrà monitoraggi e studi in ambito botanico ed entomologico, proporrà un piano di attività didattiche per le scuole, elaborerà un piano di comunicazione annuale con i relativi strumenti di comunicazione (sito web, social media, materiale informativo).

Il nuovo giardino di Palazzo Betta Grillo

Nell'ambito del progetto PNRR M1C3, riguardante il lavoro di restauro e valorizzazione del giardino del palazzo storico Betta Grillo, la Fondazione Museo Civico di Rovereto è stata incaricata di realizzare una ricerca in ambito botanico sul giardino del palazzo e sugli altri giardini storici della città di Rovereto e pubblicherà gli esiti in un volume, e successivamente tramite un sito internet, al fine di far conoscere questi spazi verdi. La conoscenza della città e della sua storia è infatti fondamentale per poterne sfruttare appieno le potenzialità, sia sul piano turistico che su quello culturale. L'interesse è anche quello di valorizzare i giardini storici della città, farli conoscere e metterli in rete in modo che possano divenire sempre più una risorsa dal punto di vista ricreativo e turistico.

Un secondo aspetto del progetto riguarda l'ambito didattico e l'obiettivo di rafforzare l'attività con le scuole al fine di far comprendere l'importanza degli spazi verdi all'interno del contesto urbano e di infondere nei giovani una maggiore sensibilità ambientale, paesaggistica ed ecologica. Inoltre, grazie ad attività legate alla zona produttiva del giardino posta dietro le scuderie, si potrà progettare alcuni laboratori per capire l'importanza della stagionalità e dei prodotti locali per ridurre l'impatto ambientale della filiera alimentare.

Riallestimento Museo naturalistico di Malcesine del Castello Scaligero

La Fondazione Museo Civico partecipa già dal 2023 all'allestimento di due sale del Museo naturalistico di Malcesine posto nella suggestiva sede del Castello Scaligero che accoglie ogni anno decine di migliaia di visitatori. Oggetto delle sale è la flora del Monte Baldo e il forte cambiamento floristico in atto dovuto al global change. L'obiettivo principale è quello di coinvolgere nel percorso di visita un pubblico il più possibile trasversale costituito da turisti ma anche da locali, da famiglie con bambini o da giovani adulti, grazie anche a strumenti digitali in grado di fornire esperienze interattive senza trascurare i contenuti, in modo da favorire accesso, scoperta e fruizione del territorio del Comune di Malcesine e del Monte Baldo. L'allestimento dei pannelli si concluderà nel corso del 2024, con testi in italiano, inglese e tedesco.

Il progetto prevede anche l'allestimento di uno spazio interattivo dove, tramite monitor touch screen, sarà possibile approfondire le conoscenze di alcune decine di specie di piante significative. Lo spazio interattivo si basa sulla creazione di una serie di immagini fotografiche sferiche 360° in alta definizione, interrogabili attraverso il touch screen, che consentono approfondimenti tramite fotografie di dettaglio delle specie, schede di approfondimento testuale e mappe allo scopo di realizzare una forma di comunicazione integrata, interattiva e multimediale adatta a valorizzare in maniera adeguata la bellezza, la complessità e il fascino del territorio comunale di Malcesine, con un'attenzione alla sua variabilità ambientale.

Nuovi spettacoli al Planetario Full dome

Dato il recente upgrade tecnologico del Planetario del Museo, con l'installazione di una strumentazione per proiezioni full dome, saranno implementati gli spettacoli per le scuole e per il pubblico. Si tratta dell'unica struttura in tutto il territorio provinciale ad essere dotata di tale tecnologia. Le attività al Planetario sono già oggi tra le più richieste dalle scuole e per il 2024 si intende allargare l'offerta di spettacoli su tematiche molto varie in modo da fidelizzare e ampliare il pubblico di appassionati di temi astronomici. Si intende procedere con un programma di produzione, aggiornamento e valorizzazione di contenuti digitali, in particolare sulle missioni Artemis di ritorno alla Luna e sugli studi più attuali legati all'astronomia e alle scienze spaziali.

I due canali principali, che permettono di fruire di contenuti a titolo gratuito, perché basati su accordi e collaborazioni, sono la NASA, a cui aderiamo dentro il nodo italiano coordinato da ASI e PLANIt (Associazione dei Planetari Italiani), che garantisce un elenco di film e filmati a fruizione libera.

A queste opportunità di valorizzazione, si aggiungono quelle legate all'utilizzo della cupola per proiettare filmati immersivi full dome relativi ad argomenti non astronomici: la grande potenzialità di questo strumento è infatti quella di rendere

il planetario un luogo di conoscenza e divulgazione anche per le altre discipline presenti al Museo, inserendolo in percorsi legati alle materie di studio e ai festival che vedono coinvolta la nostra istituzione (RAM film festival, FestivalMeteorologia, Informatici Senza Frontiere, altro).

L'ATTIVITÀ DELLE SEZIONI DISCIPLINARI

ARCHEOLOGIA

1. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE COLLEZIONI

Nel corso del 2024 proseguiranno le attività ordinarie di conservazione, monitoraggio, gestione e valorizzazione delle collezioni archeologiche. In particolare, verranno svolte le seguenti attività:

- ultimazione del riordino dei reperti archeologici conservati nel deposito ex-ASM;
- controllo periodico dello stato di conservazione dei reperti e monitoraggio delle condizioni di conservazione;
- gestione delle nuove acquisizioni e relative pratiche di notifica dei reperti;
- inventariazione e catalogazione dei reperti non ancora registrati e numerati (si prevede l'assegnazione di circa 500 nuovi numeri di inventario che saranno aggiunti direttamente agli archivi online a disposizione del pubblico);
- analisi, documentazione e schedatura dei reperti delle collezioni;
- pratiche di prestito, spostamento e supervisione della movimentazione;
- predisposizione di reperti per il restauro e relative pratiche;
- segnalazione alla Soprintendenza di eventuali scavi e cantieri edili in Vallagarina che necessitino di sopralluoghi archeologici di verifica;
- concludere il lavoro per reinventariare i reperti archeologici non ancora compresi nel nuovo database e pubblicarli online.

Conservazione e gestione della collezione archeozoologica

Il laboratorio di archeozoologia si dedicherà al reperimento e alla preparazione di campioni zoologici e all'ampliamento della collezione di confronto osteologica, portando avanti l'attività di catalogazione degli individui e degli elementi ossei nell'archivio Excel dedicato. Si procederà inoltre al recupero e alla preparazione di nuovi animali per la collezione di confronto e alla raccolta di materiale (pubblicazioni, immagini, articoli, ecc.) di ambito archeozoologico. Infine, si rafforzerà la collaborazione con il MUSE di Trento nello scambio di informazioni, materiali e strumentazioni.

Obiettivi: aggiunta di almeno 10 individui nuovi alla nostra collezione di confronto; prosecuzione della sistemazione dell'inventario digitale della collezione di confronto.

Conservazione e gestione della collezione dendrocronologica

Il laboratorio di dendrocronologia proseguirà l'attività di reperimento e misurazione di campioni dendrocronologici ampliando il patrimonio di dati e materiali lignei. Obiettivi: saranno aggiunti e misurati almeno una decina di campioni xilologici provenienti dall'area di Terragnolo e si proseguirà nella costruzione di una curva dendrocronologica locale per le varie specie acquisite; consolidamento della curva cronologica standard per la quercia dell'Italia settentrionale con l'utilizzo di campioni lignei già presenti nelle nostre collezioni.

Custodia, gestione e valorizzazione dell'area archeologica Loppio-Sant'Andrea

Sulla base dell'Art. 3. della Convenzione per la custodia, gestione e valorizzazione dell'area archeologica di S. Andrea nella Riserva Naturale Provinciale "Lago di Loppio", proseguirà il coordinamento dei sopralluoghi settimanali sul sito e l'archiviazione della relativa documentazione fotografica. La sezione Archeologia si interfacerà, come di norma, con i funzionari e restauratori della Soprintendenza e con gli Uffici provinciali per concordare l'esecuzione di interventi di restauro e protezione delle murature e per la segnalazione di criticità e necessità di interventi specifici relativi alle infrastrutture. Nel corso dell'anno proseguirà l'attività delle visite al sito archeologico per scuole, università e gruppi privati.

2. RICERCA E PUBBLICAZIONI

Ricerche archeologiche nel Comune di Trambileno: proseguirà nel 2024 il progetto archeologico di durata biennale nel territorio di Trambileno su finanziamento dello stesso comune. I risultati finali dovranno essere presentati entro la fine del 2024. In tale ambito verranno svolti anche eventi pubblici per informare i residenti e gli interessati dell'andamento delle ricerche. Tali ricerche saranno portate avanti in stretta collaborazione con l'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento e con altri enti di ricerca.

Ricerche archeologiche nelle valli del Leno: proseguirà anche il progetto pluriennale per lo studio archeologico nelle aree dei comuni di Vallarsa, Terragnolo e Trambileno in collaborazione con l'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento, il MUSE, l'Università di Verona, l'Università di Padova e la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza. L'accordo tra le parti è già stato firmato da parte di tutti gli enti interessati.

Studio e pubblicazione del sito archeologico dei Pizzini di Castellano: nel corso del 2024 proseguirà il lavoro di studio dell'insediamento dell'età del Bronzo dei Pizzini di Castellano (TN) con il lavoro di documentazione grafica e fotografica e lo studio dettagliato dei materiali. Al termine è prevista la pubblicazione di un volume dedicato che verrà probabilmente dato alle stampe nel 2025.

Ambito dendrocronologico: proseguirà la collaborazione a un progetto del *Francis Crick Institute* di Londra per lo studio dell'evoluzione delle specie canine a partire da considerazioni archeozoologiche e genomiche. Sarà poi avviato un progetto in collaborazione con l'Università di Genova per lo studio entomologico degli insetti saprofiti (necrofagi) rinvenuti sugli scheletri degli individui, prima della pulizia per l'inserimento nella nostra collezione di confronto.

Vi sarà poi l'impegno e la collaborazione all'organizzazione del convegno dell'Associazione Italiana di Archeozoologia, che si terrà nel novembre del 2024 presso il MUSE a Trento durante il quale saranno presentati i risultati dello studio della fauna del sito archeologico dell'età del Bronzo del Dosso Alto di Borgo Sacco (TN).

Proseguirà il progetto appena avviato per la costruzione di una curva dendrocronologica del territorio di Terragnolo, in collaborazione con la Fondazione Alvisè Comel.

Verranno mantenuti i contatti con il Tree-Ring Laboratory dell'Università dell'Arizona (USA) per rafforzare la collaborazione con il laboratorio statunitense.

Proseguirà la collaborazione con l'Università di Milano nello studio degli elementi lignei provenienti dal sito palafitticolo dell'età del Bronzo del Lavagnone (BS) attraverso il tirocinio e relativa elaborazione di una tesi di laurea.

3. ATTIVITÀ DIVULGATIVE

Il principale impegno in questo ambito sarà legato al progetto di riallestimento delle sale delle collezioni permanenti al Museo di Scienze e Archeologia. La sezione dovrà infatti collaborare al design delle sale, definire i contenuti, selezionare oggetti e reperti e occuparsi dell'apparato didascalico per finire con l'allestimento definitivo entro la fine dell'anno.

Proseguirà l'impegno della sezione per l'organizzazione del RAM film festival e di altre manifestazioni collegate in particolare la Rassegna del Cinema Archeologico di Agrigento. Per la primavera del 2024 è prevista l'organizzazione del ciclo di conferenze di carattere archeologico dal titolo "I giovedì dell'Archeologia". Tra novembre-dicembre 2024 in collaborazione con l'Associazione Lagarina di Storia Antica sarà proposto un ciclo di conferenze autunnali "Passati remoti" e la Rassegna del Film Archeologico di Isera.

ASTRONOMIA

1. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE COLLEZIONI

Programma di produzione, aggiornamento e valorizzazione di contenuti digitali per animare l'allestimento del Planetario e mantenerlo al passo con le missioni Artemis in corso e gli studi più attuali (materiale per pc, tablet, visori di VR).

2. RICERCA

Prosegue la nostra partecipazione al progetto PRISMA - Prima Rete Italiana per la Sorveglianza sistematica di Meteore e Atmosfera - attraverso la camera che abbiamo collocato in osservatorio, dentro la rete coordinata da INAF.

Partecipazione all'*European Lunar Symposium*, convegno europeo degli enti che fanno parte della rete SSERVI.

3. ATTIVITÀ DIVULGATIVE E DIDATTICHE

Le attività di osservazione astronomica saranno concentrate soprattutto nei mesi estivi, con diverse modalità e privilegiando l'utilizzo dell'Osservatorio astronomico di Monte Zugna:

- osservazioni astronomiche sia in osservatorio che in città ("Venerdì a lume di stella", "Un sabato con il Sole", "Astronomia urbana");
- 12 agosto la tradizionale giornata dedicata al picco delle meteore di agosto "Non solo stelle cadenti", ma anche alla proposta di laboratori di diverse discipline, in osservatorio
- osservazioni sul territorio con telescopio portatile ("Con il naso all'insù", "Astronomia d'asporto", "Calici di Stelle");

Anche nei mesi invernali, non mancheranno le proposte di osservazione del cielo, sia dall'osservatorio che da altri luoghi. In particolare, le attività "Le stelle del sabato sera" e "Un sabato con il Sole", svolte in Osservatorio, si svolgono tutto l'anno in collaborazione con APT.

In autunno è prevista la partecipazione all'International Observe the Moon Night - InOMN, evento internazionale dedicato all'osservazione della Luna, in contemporanea in tutto il mondo e promosso da SSERVI.

Sarà organizzato nel mese di novembre il ciclo di conferenze "I giovedì dell'astronomia".

BOTANICA

1. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE COLLEZIONI

Nel 2024 verranno schedati i materiali inerenti gli anni 2021, 2022 e 2023,

raccolti in Trentino e in provincia di Verona. Verrà inserita nel deposito la collezione briologica di F. Prosser.

2. RICERCA E PUBBLICAZIONI

Nel corso del 2024 si lavorerà principalmente alle pubblicazioni inerenti ricerche già svolte o in fase di chiusura, come indicato di seguito:

Cartografia flora provincia di Trento (1991- in corso): l'obiettivo per il triennio è quello di raccogliere circa 50.000 dati/anno per mantenere attuale l'archivio, in vista di una eventuale seconda edizione della "Flora del Trentino" o/e della pubblicazione dei dati sul web (vedi altri progetti). Attualmente archiviati ca. 1.500.000 dati. Da segnalare in questo ambito il fatto che Giulia Tomasi seguirà un master sul WebGis e che probabilmente l'oggetto della sua attività pratica sarà la creazione di un sito per la cartografia della flora della provincia di Trento. Per il 2024 è prevista una spesa di 5.000 euro.

Cartografia flora provincia di Verona (2000- in corso): è un progetto attuato in collaborazione con gli appassionati floristi veronesi e con il Museo Civico di Storia Naturale di Verona, al fine di pubblicare la Flora del Veronese. Attualmente raccolti oltre 300.000 dati. Contestualmente vengono effettuati lavori riguardanti la schedatura dei campioni d'erbario (soprattutto di quelli del Museo Civico di Storia Naturale di Verona), le immagini e l'immissione di fonti bibliografiche ancora non schedate. Nel 2024 è previsto di ultimare i rilevamenti sul campo, inizieranno i lavori per la realizzazione delle mappe, la stesura dei testi e la scelta delle immagini. Nel 2025 ci sarà la stampa del volume.

Flora di vetta (2022-2024): nel 2023 è proseguito per il secondo anno lo studio della flora (tracheofite e briofite) di vette elevate (>2600 m) in Trentino per ripetizioni future con lo scopo di monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici. Questa ricerca viene effettuata con la collaborazione del Parco Adamello-Brenta, Paneveggio-Pale di S. Martino e Stelvio settore trentino. È in fase di pianificazione l'ampliamento del progetto a cime situate in provincia di Bolzano e Belluno. Nel 2024 con l'appoggio del DAFNAE dell'Università di Padova ci sarà un'elaborazione dei dati e probabilmente una collaborazione con Dolomiti Unesco. Da una futura ripetizione dei rilevamenti sarà possibile seguire l'evoluzione della flora di queste vette.

Atlante delle specie endemiche dell'Italia settentrionale: è un progetto che vede la collaborazione tra i gruppi che eseguono cartografia floristica in Italia settentrionale, lanciato durante il secondo workshop sulla cartografia floristica in Italia settentrionale nel settembre del 2022, e portato avanti nel secondo workshop del

2023. I partecipanti, tra cui tutti i coordinatori dei progetti di cartografia floristica attivi in Italia settentrionale, hanno aderito al progetto redigendo la checklist e mettendo a disposizione i dati. La collaborazione è con tutti i gruppi regionali/provinciali che eseguono cartografia floristica in Italia settentrionale. Nel 2024 verranno discusse le mappe provvisorie realizzate dalla condivisione dei dati, mettendo a fuoco i gruppi critici e verrà scritto un volume al riguardo, contenente mappe, testi e foto delle specie.

Flora alpina sul web: progetto lanciato, per quel che riguarda il versante italiano delle Alpi, da Stefan Eggenberg (direttore della fondazione che tra l'altro gestisce <https://www.infoflora.ch/it/>, il sito riguardante la flora spontanea della Svizzera) durante il secondo Workshop sulla cartografia floristica in Italia settentrionale a Rovereto. Collaboreranno Infoflora come coordinatore e tutti i gruppi che eseguono cartografia floristica a livello alpino (Francia, Svizzera, Slovenia, Germania, Italia). Nel marzo 2023 si è tenuto il meeting di avvio del progetto a Lugano. Nell'aprile 2024 si terrà proprio alla Fondazione Museo Civico di Rovereto il secondo meeting. L'obiettivo è quello di mettere sul web mappe per quadrante dapprima grezze e poi via via più critiche.

Atlante della flora del Parco Nazionale dello Stelvio: progetto sovraprovinciale finalizzato ad implementare la struttura di un geodatabase per la creazione di un atlante GIS della flora del Parco Nazionale dello Stelvio in tutti i tre settori (trentino, a cura della FMCR, altoatesino e lombardo). Il PNS fino ad ora non possiede una flora del proprio territorio. Collaborazione con Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige e Museo Civico di Storia Naturale di Brescia e Morbegno. Per ora è stata creata una base nomenclaturale comune e, per il settore trentino, sono state effettuate escursioni per aggiornare i dati in archivio.

Revisione e catalogazione Erbario Ambrosi-Facchini depositato al Muse (2021 - in corso): si tratta di uno degli erbari più importanti presenti al MUSE, documentando le esplorazioni in regione di Francesco Facchini (1788-1852) e del suo allievo Francesco Ambrosi (1821-1897). È una raccolta di complessa interpretazione, sia per la difficile leggibilità dei cartellini di Facchini, sia per il legame reperto-cartellino che talora è andato perduto. È un'attività in fase di realizzazione da parte di Francesco Festi che ha eseguito circa metà del lavoro di revisione e schedatura. L'attività, interrotta nel 2023 per i lavori alla flora veronese, terminerà probabilmente nel 2024. Al termine è prevista la pubblicazione del catalogo (si auspica una coedizione MUSE-FMCR).

Cartografia orchidee del Trentino (1991- in corso): la sezione GIROS del Trentino, sotto il coordinamento di Giorgio Perazza, continuerà ad effettuare azione

di coordinamento e raccolta dati per quel che riguarda le orchidee spontanee della provincia. Le orchidee sono un indice particolarmente sensibile al global change e importante oggetto dei monitoraggi che la FMCR svolge per conto di vari Enti.

Progetto Euregio su cambiamento climatico in Trentino-Alto Adige: sul Bando Euregio 2023-2025 per i musei è stato presentato un progetto che prevede di studiare e divulgare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla flora del Trentino-Alto Adige. Partner sono il Naturmuseum di Bolzano, l'orto botanico di Innsbruck, la Magnifica Comunità di Fiemme e l'Università di Padova per l'elaborazione dei dati. Se sarà finanziato, la Fondazione Museo Civico di Rovereto effettuerà il coordinamento della ricerca e delle attività di divulgazione collegate al progetto e fornirà i dati floristici per la provincia di Trento.

3. ATTIVITÀ DIVULGATIVE

Proseguiranno le attività a carattere continuativo messe in atto dalla sezione in questo ambito: conferenze (ciclo dei Giovedì della Botanica, ecc.), coinvolgimento di appassionati nei censimenti floristici, corsi (università della terza età, aggiornamento per insegnanti), escursioni aperte alla cittadinanza, pubblicazione di articoli divulgativi sia cartacei sia sul web. Nell'aprile del 2024 si terrà a Rovereto un importante meeting per coordinare le attività legate alla Atlante della Flora Alpina sul web.

4. SERVIZI CONTO TERZI

Monitoraggio su specie ed habitat in zone protette del Trentino

Nel corso degli anni sono stati avviati numerosi monitoraggi in tutte le aree protette del Trentino per conto di Provincia, Parchi, Reti di Riserve, AIPO.

SCIENZE DELLA TERRA

1. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE COLLEZIONI

Nel 2024, terminato il riallestimento delle sale di mineralogia, petrografia e paleontologia, assumono priorità le attività di conservazione, riordino e valorizzazione delle collezioni paleontologiche, mineralogiche e petrografiche presenti al Museo di Scienze e Archeologia.

L'occasione del riallestimento, in particolare per quanto riguarda il riordino, ha evidenziato la necessità di un controllo incrociato tra i cataloghi cartacei e digitali e tra le classificazioni dei campioni fisici (compresi i numeri di inventario) e le relative schede digitali. Talvolta non c'è corrispondenza tra i documenti cartacei e quelli digitali e in particolare le schede presentano errori (per esempio di clas-

sificazione) e dati incompleti anche solo per quanto riguarda la documentazione fotografica. Inoltre molte schede digitali, online e non, non sono aggiornate risultando di fatto non utili alla messa a disposizione al pubblico.

Nello specifico saranno svolte le seguenti attività:

- controllo periodico dello stato di conservazione dei campioni e dei reperti esposti nelle vetrine e conservati nei depositi;
- confronto cataloghi cartacei e digitali per il riordino, la revisione e l'integrazione delle banche dati di settore al fine della pubblicazione corretta negli archivi online;
- notifica e inventariazione delle ultime e delle future acquisizioni;
- completamento della catalogazione del patrimonio cartografico con relative pratiche di notifica, inventariazione;
- pratiche di prestito, di spostamento di reperti, di controllo dei prestiti;
- controllo e verifica delle segnalazioni da parte di privati di nuovi rinvenimenti con relativo coinvolgimento dell'Autorità di settore (Servizio Geologico della PAT);

2. RICERCA E PUBBLICAZIONI

Nel corso del 2023 è continuata l'attività di monitoraggio della falda freatica (profondità e temperatura) iniziata tra il 1980 e il 1990 in zona industriale di Rovereto. Come programmato, al fine di ricostruire un quadro idrogeologico significativo esteso al territorio comunale, i punti di misura sono stati integrati ed è attualmente in corso l'elaborazione e lo studio dei dati. Nel 2024 si prevede la realizzazione delle carte delle isofreatiche e del modello idrogeologico della piana alluvionale all'interno del territorio comunale. Tale modello potrà in futuro essere collegabile a quelli di territori extracomunali confinanti, alcuni dei quali attualmente analizzati dal Servizio Geologico della PAT. Le persone coinvolte sono risorse umane interne al museo. È previsto infine un articolo da pubblicare sugli Annali del Museo Civico.

3. ATTIVITÀ DIVULGATIVE E DIDATTICHE

Nel 2024 saranno potenziate le attività educative, didattiche e divulgative legate alle Scienze della Terra in particolare con la predisposizione di attività didattiche ed educative legate ai nuovi allestimenti (permanenti e temporanei) e lo sviluppo di nuove attività tematiche e multidisciplinari sul territorio da proporre regolarmente alla collettività, in particolare saranno potenziati: i percorsi legati all'utilizzo delle pietre locali sul territorio negli ambiti dei palazzi storici della città e dei monumenti storici funerari.

Si lavorerà poi sullo sviluppo delle attività divulgative e didattiche nell'ambito della meteorologia/climatologia incentrate sulle ricadute su scala locale dei cambiamenti climatici legati al riscaldamento globale e sulle problematiche della sostenibilità delle azioni antropiche. Tali attività saranno effettuate durante tutto il

corso dell'anno e più nel dettaglio in coincidenza con eventi particolari (Festival-Meteorologia, Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità, Giornata dell'Acqua e della Terra, Giornata mondiale di Azione per il Clima). Per quanto riguarda le attività più legate alla formazione e all'educazione, si segnala la preparazione di corsi di aggiornamento per insegnanti sia nell'ambito geologico che meteorologico; l'organizzazione del ciclo di conferenze a tema geologico valide come aggiornamento per gli insegnanti (giovedì della geologia). Sarà infine organizzata la XXI edizione del Workshop di Geofisica – dicembre 2024 – in collaborazione con Università di Padova, il Consiglio Nazionale dei Geologi e gli Ordini professionali dei Geologi delle Regioni Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia.

4. SERVIZI CONTO TERZI

Dolomiti Energia Holding Spa: nel 2024, sulla base della convenzione che ha durata biennale e che andrà ridiscussa per il biennio 2024-2025, si prevede di continuare i servizi geofisici (elaborazione tracce HVSR) e le campagne freatiche a cadenza mensile per Dolomiti Energia Holding Spa.

Comune di Rovereto: il programma di monitoraggio ambientale per l'anno 2024 del territorio roveretano prevede la prosecuzione delle indagini nei seguenti campi:

monitoraggio della qualità dell'aria per le polveri atmosferiche tramite campagne di campionamento meccanico;
monitoraggio della qualità dell'aria in termini di odori;
monitoraggio della falda freatica del territorio comunale;
implementazione delle informazioni ambientali attualmente disponibili e ricercabili negli archivi digitali e nella piattaforma WebGis contenuti nel sito EMAS del Comune di Rovereto.

ZOOLOGIA

1. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE COLLEZIONI

Implemento delle collezioni museali con il deposito di nuovi esemplari di riferimento per la comunità scientifica (=olotipi). Si prevede a fine 2024 il raggiungimento di n=190 Olotipi presenti nelle collezioni di zoologia. Il numero di olotipi delle collezioni di zoologia è quindi, negli ultimi otto anni, più che raddoppiato rispetto a quelli accumulati nei 160 anni precedenti (pari a 72 olotipi depositati tra il 1851 e il 2015).

2. RICERCA E PUBBLICAZIONI

Descrizione di tre nuove specie di Ortotteri, in collaborazione con Zagreb University: pubblicazione della descrizione di 3 nuove specie individuate nelle collezioni di ortotteri del museo su riviste internazionali peer-reviewed e cartelli-natura di olotipi e paratipi corrispondenti.

Avanzamento progetto sulla diversità genetica dei pesci sega del Mediterraneo, in collaborazione con Università di Bologna e altri enti partner: prevista pubblicazione dello studio sulla diversità genetica dei pesce sega mediterranei su rivista internazionale peer-reviewed risultante dai campionamenti eseguiti dai reperti presenti nella collezione museale. Rivista proposta: *Fish and Fisheries* (Impact Factor: 6.7).

Avanzamento progetto su studio e conservazione di un raro grillo mediterraneo (*Uromenus*), in collaborazione con CNR Roma e Sassari e altri enti partner: previsti approfondimenti genetici e morfologici: partecipazione agli studi genetici estesi all'intero Genere *Uromenus* del centro-sud Italia tramite il prestito di esemplari presenti in collezione e la partecipazione a uscite sul campo. Gli approfondimenti sul Genere *Uromenus* sono iniziati nel 2020 con la riscoperta da parte del Museo dell'endemismo sardo *Uromenus annae*.

Inizio dello studio della collezione di uova di ortotteri in alcool, in collaborazione con Università degli Studi di Verona.

Avanzamento progetto su studio e conservazione di un raro grillo alpino (*Anonconotus*), in collaborazione con DAFNAE – Università di Padova (prof. Mazzon) e altri enti partner: si prevede la descrizione del nuovo endemismo delle Vette Feltrine (*Anonconotus* sp. nov.) identificato nel 2022 in base alle analisi genetiche. In particolare verranno completate le analisi morfologiche e bioacustiche finalizzate alla pubblicazione del nuovo taxon alpino su rivista internazionale peer-reviewed.

Avanzamento progetto sul rilevamento dei cambiamenti ambientali tramite raccolta di dati entomologici sul campo e confronto con dati storici, in collaborazione con DAFNAE - Università di Padova: confronto dei dati storici delle collezioni Galvagni e Fontana con nuovi campionamenti allo scopo di rilevare variazioni ambientali e nella composizione faunistica avvenute nell'ambiente Trentino negli ultimi 20-50 anni. Nel 2023 sono stati eseguiti ricampionamenti su 16 località del Trentino A.A.

Supporto alle indagini di tafonomia collegati alla collezione osteologica di confronto, per la parte entomologica: in collaborazione con sezione di Archeologia e Università di Genova

Inizio di indagini entomologiche su specie endemiche del Parco del Baldo, tra cui: *Orotrechus vicentinus martinellii*, *Boldoria baldensis*, *Aphaotus martinellii*, *Halbherria carlini*, *Pseudoprumna baldensis*, *Anonconotus italoaustriacus*.

Avanzamento progetto “Meccanismi di orientamento spaziale nell’ape domestica: elaborazione dati e stesura del draft dell’articolo, in collaborazione con il Prof. Vallortigara - CIMeC UniTN

Avanzamento progetto “Indagine comportamentale sulla capacità di percepire oggetti parzialmente occlusi nella testuggine di Hermann”: elaborazione dati e stesura del draft dell’articolo, in collaborazione con la Prof.ssa Sovrano del DIPSCO - UniTN”

Avanzamento progetto “Indagine comportamentale sull’utilizzo della geometria dell’ambiente e d’indizi locali in compiti di ri-orientamento spaziale nella testuggine di Hermann”: elaborazione dati ed eventuale completamento della raccolta dati, in collaborazione col prof. Bisazza (UniPD) e prof.ssa Sovrano (DIPSCO UniTN)

Avanzamento progetto “Lateralizzazione comportamentale nell’ape domestica”: elaborazione dati ed eventuale completamento della raccolta dati, in collaborazione con la Prof.ssa Frasnelli del CIMeC - UniTN.

Avanzamento progetto “Studio su associazione tra suono e dimensione nelle testuggini”: completamento della raccolta dati, in collaborazione con la prof.ssa Versace (Queen Mary Univ. of London)

Avanzamento progetto “Approfondimento delle abilità di riconoscimento individuale in soggetti adulti della specie Testudo hermanni”: stesura del draft per l’articolo del progetto

Avanzamento progetto “lateralizzazione viso-motoria nell’ape domestica”, in collaborazione con CIMeC- UniTN: si prevede la pubblicazione su rivista internazionale peer-reviewed dell’articolo che è stato oggetto della tesi di laurea di Davide Liga.

Avanzamento progetto sull’elaborazione dati monitoraggio della zanzara tigre, in collaborazione con il Centro Agricoltura Alimenti e Ambiente dell’Uni-

versità di Trento e altri enti partner: si prevede la sottomissione di due articoli a riviste internazionale peer-reviewed sulle dinamiche stagionali della presenza di zanzara tigre.

3. ATTIVITÀ DIVULGATIVE

Nell'ambito del tradizionale ciclo di conferenze "I giovedì della zoologia": si prevede la realizzazione di un ciclo di conferenze a tema interdisciplinare tra neuroscienze, botanica e zoologia dal titolo "Stati di Coscienza. Dai riti sciamanici ai rospi psichedelici" con 4 appuntamenti nel mese di maggio. L'evento richiederà la formalizzazione del rapporto della sezione di zoologia con il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università degli Studi di Trento, che parteciperà come ente partner.

Organizzazione Workshop internazionale "IV European Congress of Orthoptera Conservation": nel luglio del 2024, sarà organizzato il workshop internazionale "IV European Congress of Orthoptera Conservation", in lingua inglese e della durata di tre giorni. La sezione si occuperà di redigere nel dettaglio il programma, di contattare i partecipanti, di raccogliere i contributi scientifici, di coordinare e condurre l'evento.

Mostre e nuovi allestimenti: nel corso del 2024 è previsto il riallestimento delle sale delle collezioni permanenti di zoologia per le quali sarà necessario collaborare al progetto, selezionare temi e oggetti da esporre, predisporre l'apparato didascalico e seguire i lavori di allestimento. Al tempo stesso, in primavera, la sezione sarà impegnata nella co-curatela di una mostra temporanea dedicata al tema del mimetismo.

4. SERVIZI CONTO TERZI

Monitoraggio e trattamenti antilarvali di *Aedes albopictus* nel basso Trentino: nel corso del 2024 si prevede il rinnovo delle proposte di adesione al programma di monitoraggio e trattamenti antilarvali delle aree pubbliche rivolto a 18 Comuni delle Comunità della Vallagarina e dell'Alto Garda e Ledro. La Sezione si occuperà della redazione delle 18 proposte, della presentazione del progetto agli enti pubblici interessati prima dell'inizio dello stesso, del coordinamento per 6 mesi dei 17 collaboratori esterni operanti sul territorio, della comunicazione continua con funzionari e cittadini dei Comuni coinvolti nel progetto, della produzione di contenuti per articoli sulla stampa locale, della produzione di un totale di 50 report contenenti i dati, settimana per settimana, di ciascun Comune e infine della produzione delle due relazioni finali ad uso delle Comunità di Valle coinvolte, complete dei grafici di confronto degli ultimi 3 anni per ciascun Comune.

Centro raccolta e detenzione a lungo termine di Testuggini mediterranee ricomprese in convenzioni internazionali inerenti la tutela delle specie selvatiche: nel corso del 2024 si prevede il prosieguo della disponibilità a ricevere dal Servizio Forestale Provinciale esemplari di testuggini (*Testudo* spp.) rientranti in liste C.I.T.E.S. L'accudimento degli oltre 130 esemplari presenti a Sperimentarea richiede, da parte del personale di Zoologia, la disponibilità a firmare i verbali di affidamento dei funzionari forestali in qualità di custodi degli esemplari, il controllo degli animali sia routinario che in caso di segnalazione, il coordinamento del keeper, il coordinamento dei giardinieri addetti alla manutenzione dei recinti e la programmazione delle visite veterinarie (sia di routine che al bisogno in caso di problematiche sanitarie). Gli animali verranno utilizzati anche per scopi di ricerca e didattici, con la riproposta dell'attività "tartarugando a sperimentarea".

I GRANDI EVENTI

RAM FILM FESTIVAL ROVERETO ARCHEOLOGIA MEMORIE

Il RAM film festival è l'unico film festival sul patrimonio culturale in Trentino e presenta documentari dedicati all'archeologia e al patrimonio culturale. Il pubblico è composto da cinefili, registi, produttori, studenti e appassionati di archeologia e cultura. Il programma è suddiviso per target, interessi e linguaggi diversificati. Le proiezioni si alternano ad altre attività come visite guidate, incontri con esperti, presentazioni di libri, masterclass, rievocazioni storiche e attività per le scuole. L'edizione 2024 del RAM film festival - Rovereto Archeologia Memorie è in programma a Rovereto dal 2 al 6 ottobre 2024. Nelle fasi di programmazione e di preparazione del festival, previste a partire da gennaio 2024, sarà effettuata la ricerca e selezione tra i migliori e più recenti documentari italiani, europei ed extra europei dedicati all'archeologia e al patrimonio culturale materiale e immateriale. Si cercheranno sia produzioni ad alto budget e di alta qualità tecnica, sia opere di produzioni minori e indipendenti, che dimostrino però grande interesse contenutistico e originalità nella realizzazione.

Verrà identificato un focus specifico che, come è avvenuto negli ultimi anni, interpreterà un argomento di attualità sulla tutela del patrimonio culturale, monumentale e paesaggistico, declinato tra passato e presente. Nelle scorse edizioni si è parlato del ruolo della donna dall'antichità ai giorni nostri e dell'emergenza che il cambiamento climatico riveste per i beni archeologici e, più in generale, per la tutela del patrimonio culturale.

La selezione dei documentari che entreranno in concorso sarà effettuata da esperti di cinema e da archeologi, e supervisionata da un comitato scientifico composto dalla giornalista e scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti, dell'antropologo Duccio Canestrini e dal fumettista Andrea Artusi. I film selezionati (circa 60), costituiranno la base del programma del RAM, suddiviso in 4 sezioni: Cinema Archeologico, L'Italia si racconta, Sguardi dal mondo e Cultura animata, l'originale sezione che comprende corti animati da tutto il mondo. I film saranno poi giudicati da giurie di esperti che attribuiranno i premi.

Sarà a cura del RAM film festival anche il lavoro di realizzazione dei sottotitoli e il doppiaggio dei film stranieri. Questa attività ha un valore aggiunto significativo poiché tutti i film, tradotti in italiano, diventano alla portata del grande pubblico e non solo dei frequentatori del RAM, ciò permette di organizzare, durante tutto l'anno, numerose serate con proiezioni in diversi luoghi del territorio regionale. Alle proiezioni si alterneranno ogni giorno incontri di approfondimento con esperti, registi o altri protagonisti dei film, aperitivi tematici con figure significative del panorama culturale italiano, presentazioni di libri, interviste, visite sul territorio, spettacoli, masterclass. Non mancheranno le attività didattiche rivolte alle scuole, diventate sempre più importanti data l'ampia partecipazione degli studenti durante le mattine del festival.

Sarà inoltre organizzato un appuntamento speciale di networking, dove gli operatori del settore (registi, produttori, protagonisti) potranno incontrarsi e scambiarsi opinioni, idee e prospettive per futuri lavori. Questo tipo di iniziative rafforza il posizionamento del RAM film festival non solo come appuntamento per il pubblico, ma anche luogo di relazioni e di incontri interessanti a livello professionale.

Anche le scuole sono coinvolte nel festival e lavorano a progetti di lungo periodo che iniziano con molti mesi di anticipo. I percorsi scolastici avranno uno sbocco diretto nel programma del festival, durante il quale potranno esserci occasioni formative per docenti.

FIRST® LEGO® LEAGUE

Campionato di STEM e robotica a squadre, nato nel 1998 da una sinergia tra FIRST® (For Inspiration and Recognition of Science and Technology) e LEGO, suddiviso in tre divisioni: Challenge (rivolto a ragazze e ragazzi dai 9 ai 16 anni), Explore (rivolto a bambine e bambini dai 6 ai 10 anni) e Discover (per bambine e bambini dai 4 ai 6 anni).

Il Museo Civico di Rovereto da oltre 20 anni si occupa di robotica educativa, è referente per l'Italia per le divisioni Challenge ed Explore, nel 2024, per la prima volta in Italia, verrà introdotta e sperimentata anche la *FIRST*[®] *LEGO*[®] League Discover.

La manifestazione propone ogni anno una sfida a carattere scientifico su tematiche di interesse generale, ecologico, economico, sociale. Oltre alla gara di robotica la manifestazione prevede anche un progetto innovativo sul tema dell'anno, con la ricerca da parte dei ragazzi di una soluzione innovativa a un problema reale. La sfida della stagione 2024 è *MASTERPIECE*_{SM}, e i riflettori sono puntati sul ruolo che le discipline STEM ricoprono nelle arti, richiedendo ai partecipanti di sviluppare e innovare i modi in cui si crea e si comunica l'arte. I partecipanti saranno impegnati durante i mesi che precedono le qualificazioni regionali nell'acquisire competenze in ambito tecnologico e dovranno allenarsi per svolgere al meglio gli obiettivi proposti dalla sfida dell'anno. Agli aspetti più legati alla robotica si aggiungerà un progetto scientifico che sarà presentato e giudicato durante le diverse fasi della competizione. Inoltre tutti i partecipanti sono valutati anche per aspetti valoriali come il rispetto degli altri, la capacità di lavorare in team, la parità di genere. Le migliori squadre accedono alla finale del campionato che si terrà alla fine del mese di marzo e in questa sede saranno attribuiti i punteggi per poter partecipare ad alcune manifestazioni internazionali e alla finale mondiale che solitamente si tiene nel mese di giugno a Houston-Texas.

Il numero di squadre italiane è in continua crescita, e di conseguenza cresce anche il numero di partner che collaborano nell'organizzazione degli eventi regionali. Attualmente ci sono 12 partner, 3 in più rispetto alla scorsa stagione. Di seguito i partner che ospiteranno una delle tappe della manifestazione di questa stagione:

- Associazione Artù di Piacenza
- Associazione Palermoscienza di Palermo
- Associazione Scuola di Robotica di Genova
- Associazione Tribù Digitale di Lecce
- Cooperativa sociale "Terza Cultura" di Firenze
- Fondazione Istituto Marymount di Roma
- Fondazione FBK di Trento
- Istituto IPSIA O. Ricci di Fermo
- Istituto ISS A. Ruiz di Augusta
- Liceo Scientifico Statale Zaleuco di Locri
- Meet | Digital Culture Center di Milano
- M9 - Museo del '900 di Venezia Mestre
- Scuole dell'ARCA di Torino
- Università degli Studi di Firenze, Scuola di Ingegneria
- Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di informatica

La Fondazione Museo Civico di Rovereto coordina tutti i regional partner, raccoglie le iscrizioni delle squadre, coordina gli ordini e le consegne dei materiali e dei premi destinati alle diverse iniziative, traduce e distribuisce tutti i materiali messi a disposizione da *FIRST*[®] e *LEGO*[®]. Inoltre ospita una delle selezioni regionali (nord-est) e organizza il premio Oltre la robotica che premia il miglior progetto scientifico della stagione.

A partire dal mese di aprile 2024 si riprenderanno i contatti con i possibili nuovi partner e sponsor per la stagione 2024/2025, e si deciderà se riconfermare quelli già presenti.

Da maggio a novembre 2024 verrà data alle squadre la possibilità di iscriversi al campionato.

Nel mese di giugno 2024, la Fondazione Museo Civico di Rovereto, in qualità di partner operativo di *FIRST*[®] *LEGO*[®] League Italia, verrà chiamata a partecipare ad un meeting internazionale in cui verranno espone le principali novità della nuova stagione. Da quel momento in poi si inizierà la pianificazione della nuova stagione, e si comincerà la predisposizione di tutti i nuovi materiali da pubblicare, compresa la traduzione dei materiali.

Nel mese di luglio/agosto 2024 si terrà un incontro in presenza con tutti i partner italiani, in cui verranno espone le novità della stagione e verrà fatta una pianificazione condivisa.

Le qualificazioni Challenge si svolgeranno tra gennaio e febbraio 2025, con finale nazionale a marzo 2025. Gli eventi Explore e Discover si svolgeranno tra gennaio e maggio 2025.

FESTIVALMETEOROLOGIA

Si tratta di un'esperienza unica, a livello nazionale, che presenta la meteorologia in modo accessibile, mantenendo al tempo stesso il necessario rigore scientifico. Offre un'occasione di incontro a tutti i diversi protagonisti del settore, dai servizi meteorologici, ai professionisti, alle imprese, al mondo della ricerca, all'università, alla scuola, al mondo delle associazioni meteoamatoriali.

Si svolge ogni anno nel mese di novembre ed è un punto di incontro, autorevole, multidisciplinare e aperto, per condividere conoscenze e strumenti di una scienza che fa sempre più parte della nostra vita quotidiana. L'iniziativa è promossa e sostenuta dall'Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia (AISAM), dall'Università di Trento, dal Comune di Rovereto e dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto, che fin dalla sua prima edizione cura il programma delle attività didattiche dedicate alle scuole e al pubblico delle famiglie. Per l'e-

dizione 2024 saranno proposti quattro diversi laboratori in base al focus del festival e saranno coinvolti altri soggetti locali e nazionali con progetti educativi inerenti il clima, il meteo, la crisi ambientale. Ci si aspetta una sempre maggiore partecipazione di classi alle attività proposte, poiché di anno in anno il trend risulta sempre in crescita.

FESTIVAL INFORMATICI SENZA FRONTIERE

Il Festival ISF si svolge ogni anno a Rovereto nel mese di ottobre. Nato nel 2015, propone incontri, laboratori e spettacoli sull'impatto sociale dell'innovazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Tutti gli eventi organizzati sono gratuiti e pensati per adulti, giovani e bambini.

La partecipazione della Fondazione a questo festival è recente e si sviluppa principalmente nella parte di proposta didattica, che viene svolta nell'ambito della robotica educativa, proponendo laboratori in linea con la tematica dell'anno. L'interesse per il coding e il pensiero computazionale, in particolare nell'ambito della promozione delle materie STEM, è per le scuole di ogni ordine e grado di grande interesse. Anche per il 2024 la Fondazione sarà impegnata nel proporre e svolgere direttamente laboratori e attività didattiche nell'ambito del Festival. Il Museo di Scienze e Archeologia sarà la sede principalmente coinvolta, sia per svolgere i laboratori, che per ospitare momenti pubblici del programma del festival.

SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI

I servizi educativi si occupano di coordinare le attività rivolte al pubblico scolastico ed extra-scolastico, interagendo direttamente con le sezioni disciplinari, in cui operano ricercatori e operatori, che elaborano e svolgono direttamente le attività. Le proposte didattiche si pongono in affiancamento alle scuole e in collaborazione con gli insegnanti per attività rivolte soprattutto alle scienze, con un approccio stimolante e coinvolgente.

Tra gli obiettivi del 2024 ci saranno i temi legati alla sostenibilità, alla cittadinanza consapevole, alla conoscenza del territorio, oltre che al contatto diretto con il mondo della scienza e più in generale delle materie STEM.

Le attività dei servizi educativi consistono nella ideazione, progettazione e gestione di laboratori offerti alle scuole di ogni ordine e grado; il servizio si occupa anche della gestione e della supervisione del calendario delle prenotazioni didattiche, del controllo dei materiali didattici e di eventuali acquisti.

Afferisce all'area didattica anche l'organizzazione di visite guidate per le scuole e per visitatori extra-scolastici alle mostre temporanee, e ai siti sul territorio. Inoltre è prevista la collaborazione a progetti speciali o eventi come "Darwin Day", "M'illumino di meno", "Non solo stelle cadenti", "Estate ai blocchi di partenza", Educa, Palazzi Aperti, la Settimana del Pianeta Terra, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, Settimana Civica.

LIBRETTO DELLA PROPOSTA DIDATTICA

Entro l'estate viene predisposto il libretto con le proposte didattiche del museo dedicato alle scuole primarie e secondarie. per il 2024 andrà aggiornato il sistema di consultazione dell'offerta didattica sul sito, in versione web. Parallelamente, si lavorerà alla brochure dedicata alla scuola dell'infanzia.

GESTIONE DEI CAMPUS ESTIVI (Campus Natura e Summer Tech Days)

Si lavora per organizzare, predisporre e strutturare le attività dei campus estivi che la Fondazione offre e bambine/i e ragazze/i della città di Rovereto e dintorni.

COORDINAMENTO DELLE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL TAVOLO DI LAVORO MUSEI-APT

Anche per il 2024, si continuerà a coltivare e rafforzare la collaborazione nata e ormai abbastanza stabile con le aree educative degli altri due musei della città: MART e Museo della Guerra. Altrettanto, continueremo a contribuire alla rete più ampia coordinata da APT.

Attività tradizionali del tavolo: Fortuna Dino, Ci vado anch'io, Viaggi di Istruzione in Trentino.

CORSI DI AGGIORNAMENTO/MOMENTI FORMATIVI PER DOCENTI

Si continuerà a seguire la proposta di aggiornamento e formazione per docenti, sia nell'ambito dei cicli di conferenze organizzate dalla Fondazione, che in altre forme, con incontri di formazione tematici, ove possibile in raccordo con gli altri musei della città.

OPEN DAY PER DOCENTI

Come ormai da qualche anno a inizio anno scolastico si organizzerà l'Open Day, un'occasione di riflessione e di confronto, in cui i referenti e gli operatori della FMCR si mettono a disposizione degli insegnanti per la descrizione delle attività strutturate riportate sul libretto, accogliere osservazioni e richieste particolari.

COMUNICAZIONE E MARKETING

Quotidianamente si svolgono diverse mansioni che garantiscono visibilità e promozione alle attività organizzate al museo, che siano mostre, eventi, attività per il pubblico oppure news scientifiche. Il museo si avvale di strumenti e piattaforme per la comunicazione che permettono di raggiungere pubblici diversi per età, interessi oppure localizzazione geografica. I contenuti, sia informativi che divulgativi e scientifici, vengono veicolati attraverso il sito web, la newsletter e i principali social media, utilizzando i linguaggi e i supporti (immagini, audio e video) adatti alle diverse piattaforme, secondo un piano editoriale crossmediale integrato.

Nel dettaglio:

SITO WEB: aggiornamento periodico

SOCIAL MEDIA: pianificazione e produzione di contenuti per i canali social del museo, del RAM film festival e di *FIRST*® *LEGO*® League Italia (Facebook, Instagram, LinkedIn, Telegram, YouTube)

CAMPAGNE PROMOZIONALI: newsletter quindicinale, realizzazione di materiale promozionale e informativo, gestione del programma Google Ad Grants che permette al settore no-profit di usufruire di crediti pubblicitari direttamente sovvenzionati da Google, grazie al supporto di un'agenzia specializzata, pubblicità online e pubblicità a stampa su riviste o quotidiani; campagne di affissioni e distribuzione materiale.

SCIENCE BREAK: rubrica quindicinale su Telegram che prevede la pubblicazione di contributi scientifici da parte di ricercatori, operatori e collaboratori sul sito del museo. In ogni pezzo è segnalato il tempo di lettura che corrisponde ad un caffè: 3 minuti per un caffè ristretto, 4 minuti per un cappuccino e 5 minuti per un americano.

UFFICIO STAMPA: comunicati stampa, produzione di testi di divulgazione scientifica da utilizzare anche per newsletter e notiziario scientifico online; contatti con i giornalisti, organizzazione di interviste ed esclusive.

CAMPAGNE PROMOZIONALI

Relativamente a mostre, progetti, eventi o altro, vengono realizzate campagne di comunicazione online e offline dedicate, con la pianificazione di diverse azioni che hanno uno scopo principalmente promozionale. La Fondazione Museo Civico di Rovereto ha implementato negli ultimi anni la propria strategia digitale, in particolare nell'ambito del *digital advertising*.

In breve:

- invio della newsletter quindicinale con tutti gli appuntamenti, le news e gli approfondimenti scientifici; ricerca e invio a mailing list speciali;

- coordinamento per la realizzazione di materiale promozionale e informativo (locandine, manifesti, pieghevoli, etc).
- programmazione (anche in collaborazione con agenzie esterne) di campagne di sponsorizzazione attraverso Google ads o Meta Ads;
- gestione del programma *Google Ad Grants* che permette al settore no-profit di usufruire di crediti pubblicitari direttamente sovvenzionati da Google, grazie al supporto di un'agenzia specializzata
- pubblicità online e pubblicità a stampa su riviste o quotidiani;
- campagne di affissioni e distribuzione materiale.

EVENTI

Per tutte le mostre temporanee vengono organizzate visite guidate, presentazioni o altri appuntamenti volti ad approfondire i temi dell'esposizione. Durante tutto l'anno eventi particolari vanno a completare il ricco calendario di attività per il pubblico, in stretta collaborazione con i Servizi Educativi. Il museo partecipa ad eventi e giornate nazionali ed internazionali promosse da altri enti ed istituzioni come ad esempio: Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza (febbraio), *M'illumino di Meno* (febbraio), Giornata Internazionale dei musei ICOM (maggio), La Notte europea dei musei (maggio), Giornate Europee dell'Archeologia (giugno), Palazzi Aperti (settembre), Settimana del pianeta terra (ottobre), Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (novembre).

NUOVE ATTIVITÀ 2024

MUSEO DI SCIENZE E ARCHEOLOGIA

Le attività di comunicazione dovranno puntare a garantire la visibilità al riallestimento accompagnando il visitatore, non solo a progetto ultimato, ma anche durante e nei diversi step che prevede il progetto. A fronte della conclusione dei lavori al piano terra, saranno ripensati testi e materiali (cartacei, foto e video) relativi al Museo di Scienze e Archeologia e in generale della Fondazione, e condotta una campagna promozionale istituzionale intesa a far conoscere le novità alla popolazione locale innanzitutto, ma anche a turisti e visitatori occasionali.

RESTYLING SITI WEB DI RAM FILM FESTIVAL E FIRST® LEGO® LEAGUE

Si prevede il restyling dei due siti web dedicati ai grandi eventi RAM film festival e *FIRST® LEGO® League*, con l'obiettivo di veicolare graficamente contenuti più immediati e comunicativi, privilegiando le immagini rispetto al testo scritto e rendere la home page sempre più fluida e responsive, per adattarsi ai device più utilizzati dal pubblico di un evento, ovvero le postazioni mobili piuttosto che quelle fisse.

DIGITAL E SOCIAL MEDIA STRATEGY

Prolungamento delle attività di advertising legate al programma Google Ad Grants;

Incremento delle attività social di *FIRST*® *LEGO*® League Italia con l'obiettivo di accrescere la community e coinvolgere team, giudici, partner, coach, sponsor;
Rafforzare la brand reputation attraverso su LinkedIn volta ad espandere la rete di contatti, promuovere collaborazioni con enti pubblici ed organizzazioni private;

Aumentare l'engagement sui canali social attraverso nuove rubriche con cadenza regolare;

Realizzazione di video pensati specificatamente per YouTube.

PODCASTING

Incremento dell'attività di divulgazione tramite podcast, in occasione di mostre ed eventi particolari. Per il 2024 si prevedono due podcast: uno (già citato) relativo al bando Caritro su Paolo Orsi e il secondo dedicato al tema del mimetismo, ad accompagnare l'esposizione temporanea prevista.